QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

Anno IV - Num. 228
L. 15 (spediz. in abb. postale)
GIOVEDI'
7 Ottobre 1948

Nazionalismo e natalità

Finalmente si comincia a discutere (e la spinta ha dovuto venir dal di fuori, ossia da una corrispondenza romana a *Le monde*) il principale problema sociale del nostro paese: quello dell'eccedenza della popolazione in confronto con le sue risorse. Le quattrocentomila unità di aumento annuale, appaiono — specie tenendo conto della disoccupazione — davvero preoccupanti. Ed è buon segno. Tramonta il concetto fascista del «numero è potenza», si afferma la constatazione che il numero, per i paesi scarsi di capitali e privi di materie prime, è invece miseria. A difender le tesi fasciste sono rimasti soltanto i nazionalisti, i quali confessano esplicitamente di speculare sulla massa crescente dei disoccupati e degli affamati presenti e futuri, per ottenere il «posto al sole» che la retorica mussoliniana aveva promesso a ignoranti ed illusi. La demografia come mezzo di pressione (in certi momenti, si potè addirittura parlare di strumento di ricatto) in politica estera, è rimasta il loro ideale.

Ciechi e sordi all'esperienza patita, incapaci di comprendere che le guerre moderne si combattono con i ritrovati scientifici, il potenziale industriale, e i quattrini, e non con le moltitudini semi-disarmate, costoro proseguono nell'avvelenamento dello spirito pubblico, ed è dover di coscienza contrastarli. Beninteso, noi distinguiamo tra il nazionalismo, deviazione patologica del patriottismo, e il genuino patriottismo. Tutti conoscono per es. gli svizzeri come eccellenti patrioti; nessuno li ha mai colti in fallo di nazionalismo.

E' classica l'invettiva di Proudhon contro «i maltusiani», ossia coloro che mirano a far corrispondere, per quanto possibile, le risorse di un paese con la sua popolazione, allo scopo di elevare il tenor di vita generale. Ma il tribuno francese, spinto da presupposti di classe e da sentimenti tradizionalistici, finiva per scaricare sulla borghesia industriale il compito di nutrire e mantenere, d'impiegar la folla che appariva sul mercato del lavoro, senza considerare menomamente lo stato della disponibilità dei capitali e delle materie prime. Alla peggio, si dovevan creare gli *ateliers nationaux*, quasi che il governo, per finanziarli, non fosse costretto a ricorrere al risparmio privato, e alle tasse!

Da un secolo, la questione non ha fatto un passo avanti, e le stesse declamazioni si urtano contro la stessa realtà. Chi ha ripreso, nel 1945, a studiar seriamente il problema dell'emigrazione, ha infatti concluso che le possibilità di accoglimento sono strettamente condizionate (così come avviene in patria) ai capitali occorrenti per finanziare le nuove iniziative. Scaraventare in terre semideserte una plebe sprovvista dei mezzi industriali e dei fondi indispensabili, è una follia che nessuno vuol commettere.

L'unico avviamento a risolvere il grave problema, consiste nel diffondere in sempre più larghi strati sociali, la consapevolezza dei doveri famigliari, un maggior senso di responsabilità nell'assicurare alla prole, mirando alla qualità e alla educazione dei figli, migliori condizioni di vita. Una disordinata e indiscriminata procreazione, suscita situazioni quasi insolubili ai governanti. Un esame geografico delle regioni di più alta natalità, dimostra che esse sono tra le più povere ed arretrate, quelle dove il tenor di vita conosce paurosi dislivelli, crea fermenti rivoluzionari, e se da qualche parte si vorrà tacciar di «borghese» questa concezione, sarà facile rispondere che teniamo d'occhio il benessere reale del popolo.

Un pittoresco scrittore ha battezzato le zone sovrapopolate, «il formicaio italiano», e guardandole da vicino, si vede che non v'è che scarsa o nulla industria, abbondano di terre poco fertili, racchiudono agglomerati urbani e rurali in indescrivibili condizioni igieniche. Ivi, la forzata pausa nella emigrazione ha creato una massa oziosa, o assai saltuariamente occupata, la quale attende, con passiva pazienza, un miracolo da ogni governo in carica, e produce, con le imposizioni di mano d'opera, un ritorno all'Ottocento: via la macchina, e abbasso l'industrializzazione dell'agricoltura!

Basta soffermarsi sopra situazioni di questo genere, che non si limitano all'Italia centro-meridionale, ma son vive e pungenti per es. nel Ferrarese, per capire i danni della ventennale predicazione che «il numero è potenza». E non finiscon qui. Fra le cause che diminuiscono le possibilità di emigrazione, ci sono le avversioni suscitate dalle guerre fasciste, dalla «politicizzazione» dei contingenti emigrati durante il regime, e dai tentativi di «inquadrare» le comunità italiane all'estero. I nostri nazionalfascisti posson dunque vantarsi di averci fatto ciò che i napoletani chiamano «un servizio completo», e da certi segni sembra che, non sazi, perseverino.

E intanto, perchè non si fa un'inchiesta parlamentare sull'eccedenza della popolazione e le sue cause, come al buon tempo antico? Il rinnovato clima politico non deve manifestarsi nei pugilati alle Camere e nelle risse verbali, bensì nel coraggio col quale si sanno affrontare le piaghe sociali, nella decisione con cui si tenta di porvi rimedio.

Acj.

La discussione alla Camera per gli aumenti agli statali

Vivace presentazione delle interpellanze al Governo - Di Vittorio (com.) e Cappugi (d.c.) riaffermano la necessità d'un pronto intervento e richiedono la concessione di un acconto

Roma, 6 ottobre.

Oggi a Montecitorio tre sedute: quella antimeridiana e quella notturna dedicate al bilancio dei lavori pubblici, quella pomeridiana alla «battaglia per gli statali». Si sono svolte le diverse interpellanze presentate da deputati governativi e di opposizione. Al banco del Governo siedono il Ministro del Tesoro, Pella, il Sottosegretario Malvestiti e, per la seconda parte della seduta, anche il Presidente De Gasperi. Gli interventi si susseguono secondo l'ordine di presentazione delle interpellanze.

«Bisogna intervenire!»

CAPPUGI *(d.c.)* — Come democristiano sento il dovere di occuparmi di questo spinoso problema. Le richieste degli statali sono giuste e degne di considerazione. Al 1° luglio scorso il personale dello Stato, escluso quello delle aziende autonome, costava all'Erario 334 miliardi, che con gli altri 36 miliardi destinati al fondo pensioni ammontava al 26 % dell'intero bilancio delle spese. Aggiuntevi le spese per il personale delle aziende autonome, quasi il 30 % delle spese statali si dovevano considerare assorbite per pagare il personale. Nel 1938 questa proporzione era soltanto del 19,8 %, ma bisogna dire che, se la vita è accresciuta da quell'epoca di almeno cinquanta volte, gli stipendi medi degli statali hanno subito un aumento di sole 36 volte. Il fatto è che il personale, dal 1938, è aumentato di ben trecentomila unità, e oggi, esclusi i dipendenti delle aziende autonome assomma ad un milione e centomila unità. Il problema è anzitutto di equiparare i compensi degli statali a quelli delle altre categorie, quindi di perequare internamente gli stipendi fra i diversi gradi. Siamo arrivati ad un punto tale che bisogna intervenire...

TONENGO *(d.c.)* — La penicillina va data quando va data! *(risate, rumori)*.

CAPPUGI — Dove si può prendere il denaro? E' difficile rispondere. Intanto il Governo tenga conto del sacrificio degli statali e dia loro un acconto, una specie di caparra sulla sua buona volontà. E intanto la demagogia non sfrutti la fame degli statali a scopi politici.

DI VITTORIO *(com.)* — L'essenza della questione è che gli statali, parastatali e dipendenti degli enti locali godono di un trattamento economico inferiore a quello degli altri lavoratori. Tutti desideriamo la stabilità della lira, ma questa non deve essere mantenuta a spese degli statali. La somma occorrente per aiutare questi disgraziati non è di 515 miliardi, come ha dichiarato l'on. Malvestiti, bensì di soli 360.

«Paghino i più abbienti»

PELLA *(Ministro del Tesoro)* — Magari!

DI VITTORIO — E' da quattro mesi che chiediamo di trattare, e il Governo ci ha sempre risposto di no. Non basta andare incontro ai pensionati per poi negare tutto agli statali. Il Governo trovi lui il modo di sopperire a queste nuove spese; noi possiamo dare soltanto indicazioni generiche: fate pagare i più abbienti, riorganizzate i servizi del Ministero delle Finanze e, se è il caso, assumete nuovo personale.

CAPPUGI — Bel consiglio!

DI VITTORIO — Inoltre considerato che il gettito mensile delle imposte darà 80 miliardi, alla fine della gestione le entrate saranno di 960 miliardi e non di 705, come ha dichiarato il ministro...

PELLA — Sono 805, con le note di variazione.

DI VITTORIO — E' lo stesso. Ma se anche queste possibilità non vi sembrano buone, fate dei prelevamenti straordinari sulle grandi fortune. E per gli avventizi applicate la legge da voi approvata sull'immissione in ruolo. Si possono comunque soddisfare tutti senza ricorrere al torchio. Gli statali sono stati pazienti, ma ora dicono basta. Se sostengono i loro diritti, non accusateli di fare della politica. Il Governo li sfida, li vuole sopraffare. La democrazia, invece, è comprensione.

SAMPIETRO *(d. c.)* — Chi lo dice!

DI VITTORIO: — Noi ricorreremo a tutti i mezzi di pressione sindacale; sappiate che il danno di uno sciopero generale potrebbe essere maggiore di ciò che gli statali chiedono: se ciò si verificasse la colpa sarebbe tutta e unicamente del Governo *(rumori)*. E tutti i lavoratori saranno solidali con gli statali.

«Un piccolo Belgio...»

PRETI *(p. s. l. i.)*: — L'inflazione non è gradita ai lavoratori. Bisogna andare incontro agli statali colpendo i grandi redditi ed evitando le evasioni fiscali. Per quanto riguarda le riforme interne della burocrazia bisogna provvedere subito a diminuire il personale, favorire lo sfollamento osservando le norme dell'anzianità, fermare le assunzioni, spostare il personale esuberante nei settori più deficienti, evitare il cumulo delle cariche.

PARRI ENRICO *(p. r. i.)*: — Il ministro del Tesoro ha voluto a tutti i costi presentare al Paese un bilancio migliore del precedente. E' il suo dovere. Però le richieste degli statali sono giuste perchè i sacrifici imposti loro sono troppo gravi per essere ancora sopportati. Bisogna provvedere ad una sollecita riforma della burocrazia di questo carrozzone creato dalla monarchia e dallo Stato piemontese.

TONENGO *(d.c.)* — Se il Piemonte non avesse liberato Roma sarebbe un piccolo Belgio! *(rumori)*.

PARRI — Date almeno un acconto alle categorie più disagiate per un determinato periodo, magari fino al giugno prossimo, quando si chiude lo esercizio in corso. Frattanto si faccia la riforma della burocrazia e, se poi non riusciste a ricuperare questi storni di bilancio, si voteranno dei provvedimenti finanziari eccezionali.

LEONE MARCHESANO *(monarch.)* — Non si governa senza gli statali, nè gli statali devono essere intransigenti con lo Stato. Colpite gli evasori fiscali e il ministro Scelba ricerchi i truffatori invece di colpire gli *slips* sulle spiagge. De Gasperi ha dichiarato che lo Stato non è un datore di lavoro. Dunque gli impiegati non avrebbero diritto ad organizzarsi?

DE GASPERI — Io ho detto che non è un datore di lavoro privato.

LEONE — Il governo deve fare il possibile per andare incontro agli statali.

ROBERTI *(m.s.i.)* — Tutto il parlamento sembra d'accordo sulle provvidenze agli statali. Anche noi siamo d'accordo.

LIZZADRI *(p.s.i.)* — Le cifre fornite dal governo sono discordanti. Quanti impiegati avete assunto nell'ultimo anno fino al 18 aprile?

DE GASPERI — Potremmo fare il calcolo dal 1945 in poi.

INVERNIZZI *(p.c.i.)* — Voi scacciate i partigiani e i reduci!

CAPPUGI *(d.c.)* — Cadete sempre sul terreno politico! *(Rumori e battibecchi)*.

LIZZADRI — Se gli statali scioperaranno non dite che è uno sciopero politico. Trovate i quattrini: voi siete a quel posto, a voi tocca di trovarli. Dovremmo forse trovarveli noi? Allora andatevene e lasciateci le vostre poltrone.

La discussione proseguirà domani nel pomeriggio coll'intervento del Ministro del Tesoro.

Inquietudine nei partiti mentre la C.G.I.L. inizia la lotta

Lucifero si dimette e il P.L.I. cerca di fondare un nuovo sindacato
Campagna socialista contro il conte Sforza - Oro e dollaro in rialzo

Roma, 6 ottobre.

La battaglia per gli statali è cominciata in modo differente da quello che probabilmente ci si aspettava: è cominciata infatti tra gli applausi che gli oratori dell'opposizione si scambiavano cordialmente con gli oratori della maggioranza governativa, e d'altra parte se Di Vittorio è stato più moderato di quanto si prevedesse, il democristiano Cappugi è stato più violento; tentava degli acuti che salivano in falsetto e accusava con una certa asprezza il Sottosegretario Malvestiti di avere fornito alla stampa cifre inesatte sulle retribuzioni dei dipendenti dello Stato. Concludendo, ha domandato la concessione di un acconto ed è stato applaudito, ma quando Pella dirà più tardi che di acconti non è possibile parlare, avrà anche lui gli stessi applausi da parte degli stessi uomini dei medesimi banchi.

Obiettivi della lotta

Negli ambienti sindacali si parla chiaramente di un calendario di scadenze per agitazioni graduate nel tempo.

Una dopo l'altra le categorie dovrebbero pertanto scendere in lotta per il raggiungimento degli obiettivi deliberati a Firenze, a conclusione dei lavori del consiglio nazionale della C.G.I.L. I termini sono noti: le rivendicazioni salariali non vengono più avanzate come fine a se stesse, ma poste in relazione con le riforme di struttura; l'azione di difesa della libertà sindacale verrà intensificata, soprattutto in relazione alle prospettive sulla legislazione anti-sciopero e alla situazione creatasi dopo la scissione democristiana.

E' stato chiesto in ogni modo che la legislazione antisciopero sia preceduta dall'istituzione di quel Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro che è previsto dall'art. 99 della Costituzione.

Concorrenza organizzativa

La richiesta è stata fatta da un socialista, Santi, e approvata all'unanimità, compresi i rappresentanti delle correnti di minoranza. Si ha l'impressione perciò che la C.G.I.L. si proponga di rinviare il più possibile la legislazione sindacale (la istituzione del Consiglio della economia e del lavoro non è infatti materia di cui si preveda prossima la discussione) per conservare la più ampia libertà di movimenti durante questo periodo di concorrenza organizzativa dei lavoratori; e qui dicendo concorrenza si vuole alludere anche alla recente posizione dei liberali che hanno annunciato di voler appoggiare un movimento sindacale liberale ispirato a Sorel e a Corridoni che dovrebbe fungere da terza forza fra la C.G.I.L. e la C.S.C.

I due nomi cui si richiama il partito del sen. Lucifero non sono forse i più idonei, date le reminiscenze che essi evocano, a creare un'atmosfera favorevole attorno alla nuova iniziativa; in ogni modo sono scesi in campo i sindacalisti cattolici per ironizzare su questi progetti, osservando tra l'altro che «difficilmente potranno giungere a fare da sintesi proprio i liberali, che son la più debole di tutte e tre le forze». E sulla debolezza del partito liberale purtroppo non è lecito avere dubbi in questi giorni: la crisi che il partito attraversa è giunta questa sera alla sua fase più acuta avendo il presidente del partito liberale italiano on. De Caro praticamente imposto le dimissioni di Lucifero da segretario del partito.

Secondo alcuni esponenti liberali questo ritiro ormai irrevocabile condurrà all'auspicata distensione nel partito; Lucifero sembra invece convinto che il P.L.I. possa uscire dalla stretta presente imboccando con decisione la via sindacale e, a quanto si dice, la sua decisione trarrebbe spunto e conforto dal fatto che ieri e ieri l'altro sono state troncate le trattative che le varie organizzazioni sindacali indipendenti avevano iniziato con la C.S.C. allo scopo di unire le loro esigue forze alle leghe cattoliche.

Una nuova offensiva?

Intanto di ben altro si discute fra i socialisti, che sono oggi tutti presi da un preminente interesse per la politica estera. Nenni ha detto stamane che si propone di chiamare Sforza a rendere conto dei suoi progetti davanti alla commissione degli affari esteri: e un vasto movimento di opinione si va creando intorno al tema della necessità per l'Italia di mantenersi in ogni caso neutrale, ciò che significa estranea ai blocchi e alle alleanze di ogni natura. I socialisti sono all'avanguardia visibile di questo movimento, ma è certo che di rincalzo i comunisti si preparano a sostenere la battaglia contro Sforza. E sarà questa una battaglia più clamorosa di quella per gli statali e più sensazionale di quella per le leggi sugli scioperi.

Contribuirà a drammatizzare l'atmosfera di apprensione creata e aggravata giorno per giorno dagli avvenimenti internazionali, e di questa atmosfera si ha un sintomo chiarissimo nella corsa al rialzo delle quotazioni delle valute estere e dell'oro in borsa nera: dollaro a 675, sterlina a 10 mila, oro fino, a 1010 lire il gr., stando alle punte massime di stamattina. In pochi giorni, d'altra parte, i prezzi del rame e dell'alluminio sono aumentati del 30 per cento, trascinando al seguito i prezzi di altri metalli, e il risultato non ne è solo uno squilibrio del mercato, non ne è solo un incentivo alla speculazione, ma anche un senso di sgomento che si diffonde rapidamente e largamente. Sforza dal banco del governo oggi seguiva distrattamente le fasi della battaglia per gli statali. Ma non sfuggivano al suo orecchio i brontolii che presagiscono una nuova offensiva di più vasta portata.

Vittorio Gorresio

Le agitazioni in Francia
Due miliardi di danni per ogni giorno di sciopero

Parigi, 6 ottobre.

(m.) - Lo sciopero dei minatori continua, malgrado una decisione dei sindacati cattolici e socialisti (soddisfatti per le concessioni ottenute dal governo) di riprendere il lavoro. La C.G.T. rimane intransigente e fa sorvegliare l'entrata di ogni pozzo da gruppi da duecento a duecentocinquanta uomini che impediscono a chiunque di entrarvi, mentre gli oratori comunisti non nascondono le loro intenzioni.

«Metteremo nudo chi si presenterà ai pozzi» ha detto uno di loro «e in caso di recidiva faremo come nel 1906: andremo a incendiare i suoi mobili e a staccargli i vetri».

Il movimento di sciopero si estende ad altri settori vitali dell'economia francese. Hanno già cessato il lavoro i ferrovieri di Calais e tutta la rete del Nord è in subbuglio.

A Bordeaux, Dunkerque, S.t Nazaire e Brest gli scaricatori di porto sono inattivi. A Marsiglia scioperano i muratori. La vita economica viene paralizzata a poco a poco. Particolarmente grave è lo sciopero della siderurgia e delle miniere della regione di Longwy, proclamato proprio quando la Francia, dopo lunghi negoziati, era riuscita ad ottenere dagli anglo-americani nuove assegnazioni di carbone. Comincia a mancare il gas, e su tredici fabbriche di coke, sette sono già ferme, così come sono inattive molte industrie minori. Le vetrerie saranno costrette a spegnere i forni, gettando sul lastrico migliaia di operai. Occorreranno poi tre mesi circa per rimettere i forni in attività.

Queste agitazioni arrecano alla Francia quasi due miliardi al giorno di danni.

Il ministro jugoslavo al Cairo s'imbarca per la Russia

Il Cairo, 6 ottobre.

Il Ministro jugoslavo in Egitto, accompagnato dalla moglie e dai figli, si è imbarcato oggi ad Alessandria a bordo di una nave sovietica diretta nell'URSS.

Si ritiene che il Ministro abbia lasciato il suo posto per ragioni politiche, avendo deciso di rompere col regime del Maresciallo Tito.

Restituzione alla Jugoslavia di ottanta tonn. d'argento

Roma, 6 ottobre.

A proposito delle notizie di stampa inerenti la consegna di argento da parte dell'Italia alla Jugoslavia, a Palazzo Chigi è stato precisato che detto argento non viene rimesso alla Jugoslavia in conto riparazioni, ma nel quadro generale delle restituzioni previste dal trattato di pace.

L'argento in questione, che in massima parte è di lega monetaria e che fu prelevato dalle autorità italiane nella banca di Monastir durante la guerra e trasferito in Italia, ammonta a circa ottanta tonnellate. Alla spedizione effettuata in questi giorni per un ammontare complessivo di circa 10 tonnellate seguiranno altre.

SULLA RIBALTA E DIETRO LE QUINTE ALL'U.N.O.

Requisitoria americana

Forse si tenta di riprendere le trattative

(Dal nostro corrispondente)
Parigi 6 ottobre.

Una leggera distensione si profila a Chaillot. Dopo l'annuncio di Wiscinski, ieri, che la Russia non avrebbe partecipato alla discussione, oggi abbiamo ascoltato discorsi più tranquilli e moderati. La possibilità di un compromesso resta aperta, come ho sempre detto. Ma non bisogna farsi illusioni da questi alti e bassi. Succede spesso che ad un colpo violento russo segua una mossa moderata occidentale o viceversa. Wiscinski ha gridato che il suo Paese non avrebbe partecipato al dibattito illegale su Berlino. Gli occidentali non hanno detto una parola su ciò, non hanno polemizzato: si sono contentati di aprire i dossiers per dimostrare le loro ragioni, ma senza alzare troppo la voce, senza escludere possibilità di accomodamento. E' buona tattica? E' una politica realistica oltre che pacifica.

Wiscinski tace

Prima di tornare ai vaghi accenni di distensione, bisogna riferire la cronaca della giornata. Erano annunciati per oggi i discorsi dei tre ricorrenti. Ma l'aspettativa non era tanto per questi discorsi quanto per i dubbi che si avevano sull'atteggiamento russo. Stammattina, pochi minuti prima dell'inizio della seduta, è arrivato Wiscinski con Malik e altri funzionari. Si è seduto al suo solito posto, il secondo alla destra del presidente, ed ha assistito a tutta la seduta.

Per primo ha parlato l'americano Philip Jessup, professore di diritto internazionale. La intera seduta della mattinata è stata occupata dalla sua requisitoria (è proprio la parola). Jessup ha rifatto la storia del blocco, delle inutili trattative a Mosca e a Berlino e di tutti gli avvenimenti connessi con la questione. Le trattative dirette sono fallite, e per questo ci rivolgiamo al Consiglio di sicurezza — ha detto Jessup. Ha accusato poi la Russia di avere istigato moti di plebe contro le potenze occidentali e il consiglio municipale di Berlino. I diritti americani sono uguali a quelli dell'URSS e gli Stati Uniti sono decisi a non abbandonarli sotto la pressione. Il governo di Washington è pronto a trattare la questione della moneta a Berlino e a risolverla in modo equo, tenendo conto degli interessi russi, ma non a cedere il controllo della vita economica e finanziaria della capitale. «La gravità della situazione, non solo per noi ma per il mondo intero, non offriva altro mezzo di accordo se non quello di sottomettere la vertenza al Consiglio di sicurezza. Il fatto caratteristico della situazione è che il blocco continua e che perciò la minaccia alla pace è ancora in atto».

Continuando, Jessup è tornato alla sua dichiarazione iniziale assai importante. Gli Stati Uniti non sono venuti davanti alle Nazioni Unite con una formula di soluzione bell'e fatta. Il ricorso si fonda sul capitolo sette della Carta, nel quale si trovano le disposizioni più gravi, perchè si prevede il caso di minaccia alla pace. Ma i ricorrenti sono pronti a seguire anche altre vie. «Il Consiglio dia elasticità alla sua azione per assolvere la responsabilità per il mantenimento della pace».

Si parla d'una tregua

Nel pomeriggio hanno parlato i rappresentanti inglese e francese, sir Alexander Cadogan e signor Parodi. Ancor più pacati del prof. Jessup, col tono di tranquilli conferenzieri, hanno riferito su per giù le cose che aveva detto l'americano. Un'osservazione molto giusta di Cadogan deve essere segnalata. Ammesso per ipotesi che la Russia debba far valere certe proprie ragioni e diritti a Berlino, perchè non ha scelto la via di pacifici negoziati e invece ha precipitato una prova di forza così pericolosa? La Gran Bretagna non abbandonerà i suoi diritti sotto la pressione ostile — ha confermato Cadogan. (E così Parodi). Non si può trattare l'intero problema tedesco finchè non si è tolto il blocco, che nulla giustifica, nè il pretesto iniziale delle «difficoltà tecniche», nè quello successivo della difesa del marco, nè infine l'infondata affermazione che gli occidentali, riorganizzando la propria parte di Germania, perdono il diritto di stare a Berlino. Siamo pronti, ha concluso l'inglese, ad eseguire qualunque raccomandazione il Consiglio suggerisca.

Ma quale potrebbe essere questa raccomandazione o soluzione accettabile alle due parti? Oggi si parlava, per esempio, di una tregua, di una sospensione del blocco. Soddisferebbe ciò le potenze occidentali? Non sembra. E' possibile una ripresa delle conversazioni dirette? Anche questo sembra dubbio, sempre a causa delle difficoltà del blocco. Comunque è probabile che qualcosa accada dietro le quinte. Il consiglio di sicurezza è rinviato sine die, poichè nessuna delle delegazioni estranee alla vertenza ha chiesto la parola. E' forse un intervallo che servirà a trattare, a cercare una soluzione, per la quale Evatt, Spaak e il segretario generale all'UNO, Trygve Lie, starebbero lavorando.

Un altro fatto importante nello stesso senso è il viaggio di Marshall in America. Ufficialmente il ministro americano va a riferire al presidente: resterà assente circa tre giorni, da venerdì a domenica o lunedì prossimo. Anche Foster Dulles, il consigliere di Dewey, candidato repubblicano alla presidenza, è tornato in America per incontrarsi con colui che, secondo tutte le previsioni, verrà eletto presidente degli Stati Uniti. C'è una possibilità di accomodamento che viene studiata adesso? E' questo il significato del viaggio di Marshall e del consigliere di Dewey, del rinvio sine die del consiglio e degli altri segni, piuttosto vaghi, veramente, di distensione? E' possibile, ma non si può che accennare l'ipotesi, senza tenerne troppo conto.

Domenico Bartoli

Soluzione in vista?

(Dal nostro corrispondente)
WASHINGTON, 6 ottobre.

E' possibile trovare un compromesso per la questione di Berlino? Voci che circolavano questa sera negli ambienti diplomatici lascierebbero intendere di sì.

Mentre il Consiglio di Sicurezza ha rinviato oggi «sine die» le sue riunioni, sembra che l'intervallo venga impiegato in tentativi di approccio dietro le quinte. In particolare i russi avrebbero fatto capire di essere disposti ad accettare una formula di compromesso. Se il Consiglio di Sicurezza votasse una mozione per invitare i Quattro Grandi a riprendere le trattative, il Cremlino si deciderebbe a mantenere fede agli impegni assunti nella seduta del 23 agosto a Mosca. Si ricorderà che a quella riunione era presente Stalin il quale aveva concretato con i rappresentanti occidentali un accordo dando mandato ai governatori militari a Berlino di definire i particolari. L'intransigenza di Sokolovsky aveva poi riportato in alto mare tutta la questione.

Ora la Russia sembrerebbe disposta a fare un passo indietro, ritornando sulle decisioni di allora.

e. d.

Il nostro commercio con l'Estero
Merzagora parla al Senato

Nei primi 5 mesi del '48: esportazioni 348 milioni di dollari, importazioni 623 milioni di dollari - Conclusi sessanta accordi con l'oriente e l'occidente

Roma, 6 ottobre.

Il Senato ha oggi approvato a maggioranza il bilancio del Ministero del Commercio con l'Estero.

Dopo il relatore *Guglielmone* ed i senatori *Tartufoli, Pertini, Faina* e *Tonello* ha preso la parola il Ministro.

MERZAGORA — In otto mesi il mio ministero ha dovuto esaminare 131 mila domande di importazione e di esportazione e compensazione. Voi immaginate facilmente cosa significhi tutto ciò; voi sapete che nel marzo 1946 venne costituito il cosiddetto sistema del 50 %, col quale gli esportatori cedono a prezzo fisso metà del cambio mentre vendono l'altra metà direttamente agli importatori. Le esportazioni però presto si arenarono. Il governo portò il dollaro da 225 a 350; poi fu compiuta una vera e propria rivoluzione valutaria abolendo tutti i cambi multipli per le transazioni in dollari e determinando il cambio ufficiale sulla base media mensile dei cambi di esportazione. Con questa misura si è portata la nostra parità col dollaro a un livello corrispondente ai prezzi interni e internazionali. Il cambio si è stabilizzato e si sono stabilizzati anche i prezzi.

In campo alimentare grazie alla politica del franco-valuta si sono raggiunte delle riduzioni notevolissime: lo zucchero è sceso da 325 lire al chilo a 319, i grassi sono scesi del 50 %, la pasta del 40, le pelli del 31, i tessuti di cotone del 27, la seta del 31 %.

Nel frattempo il governo ha abolito i prezzi politici ed ha aumentato le tariffe dei servizi pubblici: e questo spiega la mancata discesa dei prezzi all'interno. Ma il merito della politica valutaria è di avere raggiunto la stabilizzazione. Oggi abbiamo tutti i mezzi per lottare contro l'aumento dei prezzi perchè possiamo importare burro, carne, uova e generi alimentari non appena ci sia carenza minacciosa di una forte ascesa *(applausi a destra e al centro)*.

Sono aumentate le esportazioni, anche se incontriamo molte difficoltà dovute al fatto che, mentre compriamo nell'area del dollaro, spediamo merci in quella della sterlina, e che tutti tendono a comperare prodotti indispensabili ed a vendere quelli superflui. Per gli ortaggi e la frutta fresca abbiamo superato le cifre del '47; per gli agrumi siamo risultati quasi eguali alle cifre dell'anteguerra. Si è ripresa la esportazione dei formaggi, dei salumi, dell'olio d'oliva. Incomincia a riprendersi l'industria conserviera. I vini e il vermout risentono della mancanza del mercato germanico.

Per i prodotti e i manufatti tessili siamo al 62 % dell'anteguerra. Per i tessuti siamo in netta eccedenza; molte difficoltà sussistono per i tessuti di cotone e di lana. Ci troviamo in netta ascesa rispetto al '38, con aumenti di 12 e 15 volte, nei prodotti siderurgici; possiamo concludere che, salvo poche eccezioni, abbiamo fortemente aumentato l'esportazione nei confronti dell'anno scorso. In alcuni capitoli abbiamo raggiunto e anche superato l'ante-guerra.

Nel 1938 importammo per circa 1 milione e 100 mila dollari; nei primi cinque mesi del '48 abbiamo importato per 623 milioni di dollari, complessivamente. Le esportazioni del '38, Africa compresa, erano complessivamente di 528 milioni di dollari; nei primi cinque mesi del '48 abbiamo esportato per 348 milioni di dollari. Gli S. U. sono diventati nel dopo-guerra il primo mercato d'Italia, rappresentando oggi il 41 % delle nostre importazioni. Le esportazioni invece rappresentano il 10 % delle nostre esportazioni globali.

Abbiamo fatto accordi con molti Paesi, anche con quelli dell'Europa orientale; si è constatata nel '47-'48 una decisa ripresa nonostante le difficoltà che avvengono nei pagamenti ed i cattivi raccolti dell'oriente. Sono stati fatti notevoli sforzi per favorire questi Paesi, dalla Jugoslavia alla Bulgaria alla Cecoslovacchia; anche con la Romania si sono messe le basi per proficui intercambi; io mi auguro sinceramente di poter superare le difficoltà anche con la Russia. L'Italia ha sempre compiuto sforzi grandiosi per affermarsi nei mercati orientali. Ora tutto è crollato, ma siamo decisi a riprendere i nostri traffici con quei paesi *(applausi)*.

Sessanta complessivamente sono gli accordi commerciali e i trattati o gli scambi di note con paesi esteri. Con la Francia abbiamo in corso interessanti trattative per l'unione doganale; io non voglio qui discutere i dettagli, il pro o il contro; sarebbe intempestivo. Quanto agli aiuti dell'ERP io ritengo che essi siano necessari, ma come rimedio transitorio; non bisogna eccedere nelle cure ricostituenti. Bisogna prepararsi al giorno in cui dovremo fare da soli; dobbiamo garantirci una autonomia economica *(applausi e congratulazioni)*.

Il bilancio è stato poi approvato, eccetto che dalle sinistre, le quali, ripresa la discussione sul piano Fanfani, hanno avanzato eccezioni sugli uffici di collocamento; i senatori *Bitossi* e *Berlinguer* hanno minacciato agitazioni per il caso in cui la maggioranza votasse il progetto governativo. Ha risposto vivacemente l'on. *Lucifero*.

Tuttavia con la richiesta di verifica del numero legale, le sinistre sono riuscite a rimandare a domani la discussione su questo spinoso art. 28.

I decreti-catenaccio

Energia elettrica: per l'illuminazione l'imposta sale da lire 1,20 a 4 per Kwo; per la forza motrice aliquote fino a 50 centesimi il Kwo - Nuovi diritti erariali sugli spiriti - Tassazione per le moto-leggere e raddoppio di quella sulle auto

Roma, 6 ottobre.

La «Gazzetta Ufficiale» nel suo numero odierno ha pubblicato i due decreti-catenaccio riguardanti l'imposta erariale sull'energia elettrica e l'imposta sugli spiriti e sul benzolo. I due provvedimenti sono stati emanati con la forma dei decreti-legge, data la loro natura di catenaccio fiscale.

Col primo l'imposta erariale sull'energia elettrica per uso di illuminazione privata viene aumentata da L. 1,20 per kwo a L. 4 per kwo (10 volte l'anteguerra), e quella che colpisce l'energia elettrica per forza motrice da centesimi 5 alle aliquote decrescenti di cent. 50, 40, 30 applicabili a scaglioni. I limiti di imposta ridotti sono mantenuti per i piccoli consumi di energia fino a cottimo.

Il secondo decreto riguarda gli spiriti, per i quali il limite è mantenuto fermo in lire 30 mila per ettanidro; sono invece variati alquanto i diritti erariali che pure colpiscono gli spiriti allo scopo di equilibrare i prezzi in relazione al diverso costo delle materie prime. Il nuovo diritto erariale è stabilito nelle misure di lire 7 mila, 22 mila e 27 mila per ettanidro rispettivamente per alcool da frutta, da sorgo e per gli alcoli di prima categoria. Contemporaneamente è ridotto il diritto erariale sull'alcool denaturato per usi industriali e per riscaldamento da 5 mila lire a 1000 per ettanidro. E' stabilito un premio di L. 4 mila per ettanidro per alcool denaturato di seconda categoria fino alla concorrenza del 20% della produzione di ciascuna fabbrica. Lo spirito dovrà essere venduto imbottigliato come i liquori. Il decreto stabilisce poi ampie facilitazioni per la produzione di cognac col sistema dell'invecchiamento e porta l'imposta sul benzolo puro a lire 10.100 e quella sul benzolo greggio a lire 7600 al q.le.

Gli altri provvedimenti di natura fiscale per fronteggiare l'aumento delle pensioni e l'indennità di studio agli insegnanti elementari saranno raccolti in un disegno di legge che sta per essere messo a punto e che seguirà la normale procedura parlamentare. Ne abbiamo già pubblicato le linee generali: siamo oggi in grado di aggiungere altri particolari. Le tasse di circolazione sulle automobili, che ora in media ammontano a 12 volte quelle del '38, saranno più che raddoppiate; vi sarà però un inasprimento maggiore per le automobili fuori serie. Le biciclette a motore resteranno esenti da ogni tassa, mentre saranno sensibilmente maggiorate quelle sulle motociclette e sottoposte a tassazione le moto-leggere tipo Vespa, Lambretta, Guzzi, ecc.

L'amministrazione fiscale si è ispirata al criterio che questi nuovi mezzi di trasporto che, nel dopo-guerra hanno assunto un crescente sviluppo, non possono essere sottratti alle spese che lo Stato sostiene per il mantenimento della rete stradale e dei servizi inerenti. Secondo quanto ci ha dichiarato il Ministro delle Finanze la tassa sulle motoleggere sarà lieve e sarà fatta pagare mediante un contrassegno di latta come si usava per le biciclette. Il contrassegno si acquisterà presso gli uffici del Registro: non vi sarà quindi nessuna immatricolazione delle moto leggere nè esisteranno formalità per pagare la tassa.

A quanto ci risulta nessun inasprimento di tasse si avrà invece per gli autocarri adibiti al trasporto delle merci. Il disegno di legge provvederà inoltre a una diminuzione delle tasse che si pagano in caso di trasferimento di autovetture usate; finora la tassa era unica, sia che si trattasse di autovetture nuove o usate.

Gli inasprimenti fiscali, oltre ai generi di lusso di cui abbiamo dato notizia, riguarderanno anche gli alberghi di lusso e le sale da ballo.

Il nuovo sindacato libero degli auto-ferro-tramvieri

Roma, 6 ottobre.

Si sono riuniti in Roma i maggiori esponenti sindacali degli auto-ferro-tranvieri ed internavigatori che hanno esaminato la situazione sindacale creatasi dopo la rottura della unità sindacale e deciso di costituire il libero Sindacato nazionale auto-ferro-tramvieri e internavigatori. Il nuovo Sindacato è aperto a tutti i ferrotramvieri e internavigatori, nonchè ai lavoratori addetti alle autolinee, di ogni idea politica e religiosa, che, nel pieno rispetto della legge morale e dei principi che affermano la dignità della persona umana, dichiarano di accettare il sistema democratico. Esso agirà indipendentemente dai partiti e dal governo. E' stato nominato un comitato nazionale provvisorio, composto da Martelli Giulio (Roma), Bruanduardi Eliseo (Milano), Marra Lauro (Torino), Coletta Riccardo (Napoli), Caponera Domenico (Roma), Asteriti Michele (Messina), Memo Alberto (Venezia). A segretario nazionale è stato chiamato il signor Martelli Giulio.

Trenta persone intossicate dai pasticcini alla crema

Alessandria, 6 ottobre.

Vittime di pasticcini confezionati con crema, contenuta in un recipiente di rame, sono rimaste una trentina di persone che avevano acquistato le paste in un esercizio di Ovada. Diciassette persone sono ricoverate all'ospedale; le rimanenti sono curate a domicilio e tutte per intossicazione gastrica. Sono state sequestrate le restanti paste e inviate all'Ufficio provinciale d'Igiene di Alessandria.

CRONACA CITTADINA

LA MOSTRA DELLE MERAVIGLIE

In mezzo secolo le telecomunicazioni hanno rivoluzionato la vita moderna

Fra le varie mostre che si sono succedute al Valentino per celebrare i fasti del centenario ed esaltare le capacità tecniche e produttive degli italiani, quella dedicata alle telecomunicazioni — che si inaugura stamane alle 11 alla presenza del ministro Angelo Jervolino — è una delle più riuscite e interessanti. Il progresso scientifico realizzato nel campo delle comunicazioni telegrafiche, telefoniche e radiofoniche in una cinquantina di anni tocca, direttamente e concretamente, tutte le categorie di pubblico e ne stimola la curiosità più di ogni altra esposizione tecnica e culturale. Questi congegni complicati, questi sensibili e perfetti meccanismi, queste invenzioni hanno letteralmente rivoluzionato la vita moderna, dandole un nuovo e prodigioso volto dinanzi al quale gli uomini non si stancano ancora di stupire e di ammirare.

La mostra indica, con grafici, strumenti e dimostrazioni pratiche, le tappe più importanti di questo rapidissimo cammino: i primi apparati telegrafici e telefonici, i cimeli marconiani, le sempre più complesse attrezzature della trasmissione radiofonica, le telescriventi, la registrazione dei suoni su nastro metallico e la teleselezione che elimina il centralinista nelle telefonate interurbane e permette le conversazioni da una città all'altra, da una rete all'altra, come se si trattasse di semplici collegamenti urbani (una diabolica macchina calcolatrice registra, nel frattempo, i numeri del richiedente e del richiesto, la data della conversazione, la sua durata e la tariffa corrispondente).

Fra le rarità storiche esposte, il visitatore ne troverà di veramente gustose, come il primo detector radiofonico (1902) contenuto in una scatola di sigari e il minuscolo trasmettitore che consentì al radiotelegrafista Biagi dell'aeronave «Italia» di stabilire il collegamento con le squadre di soccorso. Gli esempi delle più recenti conquiste della tecnica (e con la teleselezione telefonica possiamo segnalare una «stazione di modulazione di frequenza» che migliora sensibilmente le trasmissioni radio) sono posti opportunamente accanto a quei cimeli, di modo che il confronto e la misura del progresso compiuto divengono naturali, quasi automatici. Poichè questa mostra, oltre a mettere in evidenza l'intenso lavoro di tre anni per riparare ai gravissimi danni della guerra, intende dimostrare come la tecnica italiana, che fu in primo piano al tempo in cui le telecomunicazioni nascevano, stia compiendo notevoli passi per raggiungere il livello delle nazioni oggi più progredite.

Torino-Roma aerea ripresa solo in primavera

Nessuna decisione definitiva è stata ancora presa — secondo quanto ci comunicano dalla capitale — circa il ripristino del servizio aereo Torino-Roma. La linea, a quanto riferiscono voci raccolte in ambienti bene informati, verrebbe riattivata soltanto nella prossima primavera. Ci consta intanto che fra Milano e Roma esistono ben tre corse giornaliere, ed altrettante di ritorno. Partenze da Milano: ore 9, 13,30, 14,30. Arrivi corrispondenti a Roma: ore 10,50, 15,20, 16,20 (queste due ultime corse sono escluse la domenica). Partenze da Roma: ore 9, 11, 13. Arrivi a Milano: ore 10,50, 12,50, 14,50.

Torino aveva soltanto una corsa. Anche questa è stata soppressa!

Venti milioni di merce recuperata

Arrestato il luogotenente del truffatore Depetrini - Il capo banda acquistava terreni a Mondovì - Ai tre principali imputati se ne aggiungono 37 per ricettazione

Si può scrivere la parola «fine» sull'affare Depetrini. Com'è noto, quindici giorni or sono due agenti della Squadra Mobile arrestavano in corso Vinzaglio un vecchietto vestito di nero, zoppo, curvo, con il naso adunco, la bombetta, gli occhiali a pinza: era il sessantaduenne Francesco Depetrini, in apparenza ometto pacifico, in realtà pericoloso lestofante, uno dei truffatori più scaltri e demoniaci apparsi nella nostra città in questi ultimi tempi. Contro il Depetrini esistevano numerosissime denuncie di privati ed enti ai quali egli aveva sottratto ingenti somme o partite di merci, mediante complicati e fortunati raggiri.

Nel corso degli interrogatori — che, fra l'altro, mettevano in luce un gustoso particolare: quello cioè dell'impiego del denaro truffato nell'acquisto di terre a Mondovì — risultava pure che il vecchietto aveva un compare, un luogotenente, il «super-pregiudicato» Mario Bocchetto fu Giovanni, di 35 anni, ben conosciuto negli ambienti della polizia quale autore di furti a catena. Ieri mattina il maresciallo Ciotti, mentre passava in via Barbaroux, lo scorgeva mentre stava proponendo ad un contadino di Cuneo un bellissimo «affare» riguardante la cessione di un'auto usata... Il sottufficiale gli metteva una mano sulla spalla e l'altro, senza nemmeno voltarsi, mormorava, sbiancandosi: «Stavolta mi hanno pizzicato».

Così nel pomeriggio la Squadra Mobile ha potuto annunciare la conclusione delle indagini: conclusione brillante chè, oltre al Depetrini e al Bocchetto, saranno deferite all'autorità giudiziaria — a piede libero, però — ben 37 persone, imputate di ricettazione e di incauto acquisto. Tra costoro tale Giovanni Limara che era stato truffato dai due di 46 quintali di olio: infuriato aveva deciso di denunciarli, ma il Depetrini e il Bocchetto erano corsi ai ripari tacitando il Limara con mezzo milione di stoffe carpite rapidamente con assegni a vuoto ad altro commerciante.

La Squadra Mobile ha recuperato circa venti milioni di merce truffata: la quale comprende gli articoli più svariati e va da pezze di seta a scarpe, da gomme d'auto a mutandine da signora, a spago, a soprammobili.

I rapitori dell'autista

La Squadra Mobile continua a svolgere indagini per assicurare alla giustizia i due banditi che, la scorsa settimana — come i lettori ricorderanno — rapirono in quel di Rivoli, con la sua «Ardena» l'autista di piazza Gabriele Garis, abitante in via Principessa Clotilde 14.

Ieri sera s'era sparsa una buona notizia: i due furfanti sarebbero stati identificati dalla polizia e il loro arresto non avrebbe dovuto tardare. Purtroppo la Squadra Mobile, in seguito, ha precisato che si tratta, almeno per ora, di indizi assai vaghi: la mattina di mercoledì 29 settembre — il giorno cioè del fattaccio — un oste di via del Carmine 22 aveva visto entrare nella sua locanda due tizi dall'aspetto poco rassicurante: essi avevano ordinato vino e liquori in abbondanza e s'erano messi a mangiare, tirando fuori pane e formaggio da una borsa. Il loro atteggiamento aveva insospettito l'oste: il quale, il 30 settembre, appreso del rapimento di Rivoli, dopo lunga riflessione, riteneva di identificare i banditi nei suoi clienti. E l'altro ieri egli ha comunicato le sue impressioni alla polizia: in effetti i connotati forniti dal titolare della locanda e quelli forniti dal Garis corrispondono: ma è tutto qui.

Comunque le indagini proseguono e non è detto che la pista indicata dall'oste debba essere trascurata: sarebbe infatti strano che i due giovani banditi, prima del colpo, si fossero «sostenuti» od eccitati con bevande spiritose.

Vasta organizzazione di contrabbandieri

La via del tabacco

Una vasta organizzazione per il contrabbando del tabacco è stata scoperta dalla Guardia di Finanza della nostra città. Il centro dell'organizzazione era in Svizzera, ma aveva ramificazioni in tutta l'Italia settentrionale. Il traffico avveniva lungo la linea di confine, sopra Intra. La centrale svizzera importava enormi stocks di sigarette dagli Stati Uniti, servendosi di navi che venivano ad attraccare nei porti d'Anversa e di Amburgo. I carichi, risalendo quindi la Mosella e il Reno, giungevano al territorio elvetico.

Questa «via del tabacco» si prolungava, come abbiamo accennato, in Italia, dove arrivava (incredibile a dirsi) su vagoni merci delle ferrovie, debitamente sigillati, attraverso i valichi del Sempione o di Chiasso. Tutta un'organizzazione del mercato nero italiano provvedeva poscia all'inoltro dei carichi. Venivano immessi quantitativi di almeno 10 quintali per volta (circa 50.000 pacchetti).

Nel traffico clandestino sono implicati commercianti torinesi e milanesi, sulla cui identità per ora si tace. Già alcuni mesi or sono, in un magazzino di corso IV Novembre, i carabinieri avevano sequestrato 30.000 «Chesterfield». La Guardia di Finanza ha arrestato, giorni fa, alla periferia della città un individuo che era al volante d'una macchina da corsa dipinta di rosso. Nel «bolide» stavano nascosti 1500 pacchetti di sigarette. Il contrabbandiere volante era già stato fermato un paio di volte dalla Finanza di Savona.

Il problema del tabacco — che già va complicandosi da qualche settimana anche nel campo delle sigarette nazionali, con la misteriosa assenza di sigarette «Macedonia» e con la distribuzione di «Giubek» infumabili e, quel che è peggio, cosparse di muffa — prende aspetti inattesi. Non per il pubblico dei fumatori soltanto.

Una serie di gare a premi è indetta dalla Società Stenografica Italiana per domenica 24 p. v. Programma ed iscrizioni presso la segreteria, via del Carmine 13.

Condannata la banda dei sette

L'aggressione alla cascina dei Zappa a Moncalieri - La rapina compiuta al Valentino

Sono comparsi ieri in Corte di Assise (Pres., Vetere; P. G., Otello; canc. Quaglia) dieci individui per rispondere di due rapine compiute nel febbraio del 1946 e di ricettazione. Essi sono: Giuseppe Bignante di Battista, Renato e Umberto Merenda fu Giuseppe, Davide Carlotto fu Luigi, Isidoro Panzi di Giuseppe, Nando Perzato, Carlo Rabbia di Francesco, Armando Reggiani di Arturo, Angelo Valetto di Pietro, Pierino Fazzini fu Santo; altro imputato, Pietro Arpellino di Giuseppe, ora latitante.

E' pure comparso, a piede libero, Ivanoe Albertone fu Giovanni, imputato di avere fornito agli agenti che le richiedevano, false generalità. Fu un'aggressione patita da questi che permise alla polizia di individuare e trarre in arresto i responsabili di una rapina. L'Albertone, raccolto in gravi condizioni al Valentino la sera del 27 febbraio del '46, fu trasportato all'ospedale e ricoverato con prognosi riservata per ferite lacero contuse al volto e al cuoio capelluto, per la frattura dell'osso frontale e quella dell'osso occipitale.

Agli agenti che lo interrogavano disse in un primo tempo di chiamarsi Franco Ferrari, ma poi declinò le sue esatte generalità e raccontò che un certo Merenda gli aveva presentato la sera prima tre individui che lo avevano invitato a fare un colpo ladresco. Si incamminarono verso il Valentino ma, qui giunti, i tre sconosciuti lo malmenarono bestialmente e quindi lo spogliarono di quanto aveva in tasca: 6500 lire.

Gli agenti riuscirono ad arrestare uno dei tre rapinatori, Giuseppe Bignante e il Merenda, mentre gli altri due rimasero sempre sconosciuti. Nel corso degli interrogatori emersero sul loro conto gravi indizi a proposito di un'altra rapina consumata a Moncalieri. Gli arrestati finirono per confessare di avervi partecipato ed in breve furono tratti in arresto anche i loro complici: Carlotto, Panzi, Perzato, e l'altro Merenda mentre l'Arpellino si dava alla latitanza.

Costoro si recavano la sera del 15 febbraio '46 nella cascina dei coniugi Felice e Rosa Zaffra in strada Santa Brigida di Moncalieri e mentre due rimanevano fuori a fare da «palo» gli altri, mascherati e armati di pistola, penetrarono nella casa, legavano con fili di ferro i coniugi e li imbavagliavano e quindi asportavano oggetti vari per 600 mila lire.

Il P. G. ha richiesto per i rapinatori pene varianti da 7 a 12 anni. Dopo le arringhe a difesa pronunciate dagli avvocati Comparato, G. Obert, Dagasso, Antona, Mazzoleni, Fontana, Gennaro, Solari e Grosso, la Corte ha condannato: Bignante a 10 anni di reclusione e i due Merenda a 6 anni col condono di un terzo della pena, Carlotto e Arpellino a 4 anni, Panzi a 4 anni e 6 mesi, Perzato a 2 anni e 10 mesi; gli imputati di ricettazione Rabbia, Reggiani, Valetto e Fazzini a pene varianti da 1 anno e 2 mesi a 2 anni e 6 mesi interamente condonate ed ha assolto l'Albertone — che per le lesioni subite fu ammalato per 4 mesi e riportò un indebolimento permanente delle funzioni del cervello — perchè il fatto non costituisce reato.

A Lanzerotti Laciani e Ferrero quindici anni di reclusione

A Richiero e Rodano rispettivamente 12 e 10 anni

Esaurite le arringhe della difesa al processo in Corte d'Assise contro Lanzerotti e gli altri quattro coimputati, la Corte, dopo una ora di permanenza in Camera di Consiglio ha riconosciuto tutti gli imputati colpevoli dei reati loro ascritti ad eccezione di quello di tentato omicidio classificato invece come lesioni aggravate. Sono state inoltre concesse le attenuanti e riconosciuta l'equivalenza fra queste e le aggravanti. Il Lanzerotti è stato condannato a 15 anni e 8 mesi di reclusione, Mario Laciani e Francesco Ferrero a 15 anni e sei mesi ciascuno, Enrico Richiero a 12 anni e Luigi Rodano a 10 anni e quattro mesi.

La difesa presenterà ricorso in Cassazione.

La vertenza della Stipel giunta ad un punto morto

Le trattative per il ripristino dell'orario unico di lavoro alla «Stipel», dopo una giornata di discussioni, sono giunte a un punto morto, perchè le parti si sono irrigidite sui rispettivi punti di vista.

Un ulteriore tentativo per risolvere la vertenza, che potrebbe sfociare nello sciopero, sarà compiuto oggi con l'intervento diretto della Segreteria della Camera del Lavoro.

Per domani è annunciata, a Torino, la riunione di tutti i segretari delle Camere del Lavoro provinciali del Piemonte. Sarà esaminata la situazione sindacale alla luce delle decisioni prese a Firenze dal Consiglio Nazionale della C.G.I.L. Con tutta probabilità sarà discusso anche il problema degli statali.

Nel settore dei metallurgici continua lo sciopero della Microtecnica; mentre si profila l'agitazione degli impiegati della Cisitalia, che ieri hanno interrotto le trattative per l'adeguamento del premio di produzione.

Continuano le interruzioni sulla linea Torino-Roma

Forti ritardi continuano ad avere i treni provenienti da Roma per l'interruzione ferroviaria verificatasi nei pressi di La Spezia. I convogli sono dirottati per la Sarzana-Parma-Piacenza fino ad Alessandria. Il treno n. 10 in arrivo a Torino alle 8,20 giunge invece come 126 bis; il treno n. 14 in arrivo alle ore 9,45 come 126 ter: cioè entrambi questi convogli si accodano al 126 normale proveniente da Parma e in arrivo alle 11.

Leopoldo del Belgio di passaggio a Torino

Ieri pomeriggio è giunto nella nostra città in strettissimo incognito Leopoldo del Belgio, accompagnato dalla consorte principessa di Rhéty. Egli è stato ospite dei conti Marone.

Stamane ripartirà diretto a Montorfano per partecipare con la squadra svizzera al campionato internazionale di golf.

Il nuovo comandante del Presidio militare

E' stato nominato vice-Comandante militare del territorio e comandante del Presidio di Torino il generale [illegible]. Il 10 p. v. egli lascerà il comando della Divisione «Cremona» per assumere la nuova e maggiore carica.

BORSE

Il mercato si è animato per il movimento delle Viscosa, ricercate con larghezza su basi elevate. Parecchie voci, dominate dalla nuova atmosfera, si sono rafforzate, determinando un momento di buona sostenutezza, in cui riusciva difficile alla domanda ottenere contropartita su prezzi ravvicinati. L'agitazione è poi andata calando: Montecatini e Fiat, vendute al disopra dell'assortimento del mercato, hanno smaltito la vitalità della riunione riconducendo l'intera quota ad allinearsi al listino con lievi perdite dalle precedenti chiusure. L'interessamento della domanda ai tessili, in particolare alle Viscosa, alle Fibre Tessili, alle Lane Borgosesia, si è mantenuto costante e si è tradotto anche al listino in miglioramenti di prezzo, contribuendo d'altra parte a mantenere buona l'impostazione dell'intero mercato. Nei titoli di Stato è prevalso qualche progresso su voci isolate. Dopoborsa ben tenuto. Le azioni Venchi-Unica sono state trattate ex-cedola (L. 10).

Titoli	5	6	Titoli	5	6
Ren 02	71,50	71 50	Italia	79 50	79 —
Red 3½	89 50	89 45	Savigl.	815 —	805 —
» t. s.	89 50	89 35	[illegible]	365 —	360 —
Red 3½	69 90	69 70	Incet	285	283 —
» t. s.	69 90	70 —	[illegible]	1090	1050
Ren 5%	94 60	94 725	Pinerol	567 —	560 —
» t. s.	94 80	94 90	Ilva	299 —	294 —
Red 5%	92 —	92 25	Ansaldo	285 —	279 —
» t. s.	92 25	92 25	[illegible]	5650	5700
Fin 3½	72 15	71 90	Fiat F	2060	2080
» t. s.	72 10	72 15	Cir	4000	4150
» 5%	89 575	89 35	[illegible]	482 —	480 —
» t. s.	89 60	89 40	[illegible]	1150	1152
Ric. 49	99 50	99 45	Ferm.	170 —	172 —
» 50-I	99 90	99 70	M.ponti	1580	1590
» 50-II	99 80	99 80	Martini	240 —	239 —
» 51-I	100 —	100 20	Zucch.	1185	1180
» 51 II	98 50	97 —	Unione	595	580 —
[illegible]	99 90	99 80	Cart. M.	3340	3350
Fer 5%	301 —	297	Burgo	3680	3725
Iri 4½	475 —	475 —	[illegible]	[illegible]	4480
[illegible]	495 —	490	Toro F	760 —	755 —
[illegible]	650 —	660 —	N.A.I.	9550	[illegible]
[illegible]	772 —	772 —	Biella	110 50	110 —
Tord ½	446 —	446 —	[illegible]	4000	4000
» 5% 33	350 —	350 —	[illegible]	690 —	690 —
» 5% 37	365 —	350 —	[illegible]	805 —	800 —
S. Paol	447 —	447 —	[illegible]	45 —	45 —
» 4%	479 —	479 —	[illegible]	315 —	313 —
» 3,5%	391 —	391 —	[illegible]	270 —	270 —
[illegible]	360 —	360 —	Wed	645 —	625 —
» 4%	360 —	360 —	[illegible]	457 —	457 —
[illegible]	470 —	470 —	Gilardi	540 —	535 —
Pirel. 5	915 —	915 —	[illegible]	145 —	142 —
Fiat 5	1850	1819	[illegible]	1270	1300
A. Gen.	9500	9400	[illegible]	208 —	208 —
[illegible]	2160	2200	[illegible]	6300	6400
[illegible]	2390	2395	[illegible]	8650	8900
Ter. N.	130 —	135	Coton.	4750	4500
Italgas	29 25	29 5/8	[illegible]	1360	1330
Sip	1305	1315	Lanza	3580	3635
Terni	597 —	597	[illegible]	1330	1305
P.O.E.	376 —	377	Acq. P	1110	1110
Unes	345 —	340	[illegible]	475 —	425 —
[illegible]	2550	2574	[illegible]	3550	3550
Sme	1120	1120	[illegible]	4700	4700
Marelli	720 —	730 —	[illegible]	3800	4250
[illegible]	374 —	371 —			

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 2012; New York: vers. 576; cheq. 574; Svizzera 140.

Prezzi informativi delle valute: sterlina oro 9680-9720; marengo 7725-7835; sterlina cart. 1730; dollaro carta 642-675; franco sv. 170-174.50, franco fr. 144-148; oro fino 1020-1030; argento 15,00-16.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile.

ECHI DI CRONACA

ISTITUTO BERTOLA Fondato nel 1887, via Po 8, Torino, tel. 49-349. Sono aperte le iscrizioni ai corsi Diurni e Serali di: Scuola Media, Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico, Istituto Magistrale, Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri. L'Istituto Bertola, con una provata esperienza di oltre 60 anni, uno specializzato Corpo Insegnante ed un'organizzazione scolastica seria e coscienziosa, che ha dato sempre ottimi risultati educativi e didattici, offre le seguenti possibilità: ricupero anni studio; abbreviazione durata studi nei limiti consentiti dalla Legge; mutamento ordine degli studi e cioè passaggio dagli studi classici a quelli tecnici o viceversa. Convitto, Semiconvitto. Facilitazioni, Riduzioni ferroviarie e tramviarie.

ALLIEVI RESPINTI. Per ricuperare anni rivolgetevi con fiducia all'Istituto Dante Nuova, via Balbis 1 (Piazza Statuto) che nel corrente anno scolastico ha ottenuto il 100 per cento di promossi nell'avviamento ed il 95 per cento nelle Medie. Corso serale d'avviamento consigliato agli impiegati e agli operai, inizio lezioni 15 ottobre.

INIZIO CORSI presso l'Istituto Minerva, via Mario Vittorio 34, Torino, le lezioni dei corsi diurni e serali avranno regolare inizio il 18 c. m. Tuttavia, a favore degli studenti preserali e serali si svolgeranno fin dall'11 c. m. lezioni gratuite di ripasso generale per le materie che particolarmente lo richiedono.

ISTITUTO FOGLIANI, Corso Francia 3. Telef 48-690 Sono aperte le iscrizioni ai corsi accelerati diurni e serali per: Scuola Media, Istituto Magistrale, Istituto Tecnico (Ragionieri e Geometri) Liceo. Informazioni ore 8-12, 15-20.

ISTITUTO BERNINI via Duchessa Jolanda 19, tel. 772-531. Media, Geometri, Ragionieri, Liceo Scientifico, Lingue. Dotato di appositi laboratori scientifici.

IMPIEGATE BENE IL VOSTRO DENARO! Comperate i Vostri mobili da Cesare che mette in vendita 1000 cucine rustiche e laccate in 30 tipi diversi a prezzi imbattibili a par qualità. Ecco qualche prezzo: cucina completa laccata 15.000, tinello rustico 29.000, camera da letto 39.000, salotti 10.000, materassi traliccio puro cotone (la metà) 2400. Attenzione! da Cesare troverete sempre gli articoli reclam annunciati sui giornali! In più: grandioso assortimento camere da letto, Chippendal barocco, Francese, «900», rustiche, «700», ecc. Nel vostro interesse non dimenticate questo indirizzo, Mobilificio Popolare Cesare, piazza Giulio 12.

SPRINGTEX, c. Re Umberto 4, offre una completa gamma di stoffe di classe per le persone esigenti, offre una vasta scelta in panni colorati, panni da biliardo, tessuti militari, fustagni per arredamento.

MOBILIFICIO ROMA, via Berthollet 18. I migliori mobili d'ogni stile ai prezzi più convenienti. Specialità camere e tinelli rustici, salotti e poltrone letto, divani una e due piazze. Facilitazioni.

SARTORIA Picco, c. Gioberti 35, T. 45-601. Confezioni accurate uomo e signora. Stoffe delle migliori Case e prezzi imbattibili. Facilitazioni pag. Conf. con stoffe di cliente.

MOBILI ARDIOCCASIONE! Per sgombero locali: matrimoniali Rinascimento, Barocco Piemontese, Rustiche, pranzo Quattrocentesche, Novecento. Vendita rateali senza aumento. Via Barbaroux 39 (int.)

SCARPONI tutto cuoio. Per lavoro: di cromo L. 1900, cuoio grasso 2900, anfibio 3000-4000. Questi prezzi si trovano solo alla Coop. Calzature, via Cottolengo 23, Torino.

MYRIAM rinomata medium veggente, chiromante grafologa autorizzata. Astrologia e cartomanzia. Infallibilità. Orario 10-12, 15-18. Via Giovanni Giolitti 4, Torino.

CAMICERIA SORELLE PIAZZO, via Nizza 22. Camice, camicette, pigiama confez. accurate su misura.

UNA SPOSA E' PIU' BELLA in mezzo a mobili belli, i mobili belli li troverete soltanto al Mobilificio dei Mille. Tutti gli stili e le vere autentiche chippendal Via dei Mille 10.

CAMERE rustiche 45.000, cucine 19.000 al Mobilificio San Paolo, via Monginevro 2. Grande assortimento, prezzi ribassati. Vendita rateale.

IMMINENTE pubblicazione del Catalogo generale di tutto l'abbigliamento maschile autunno-inverno; chiedetelo alla Sartoria A. Marchesi, piazza Castello 51: è interessantissimo e gratis.

DA 10 A 20 RATE ammobiliate la casa con le migliori camere da letto '900 da L. 45.000, le rustiche da 98.000, cucine da 38.000, chippendal, specialità tinelli al Mobilificio Subalpino - Via Barbaroux 11.

SARTORIA «LA NAZIONALE» accetta tessuti clienti per la confezione sollecita di abiti perfetti, eleganti, prezzi ottimi. Via XX Settembre 44, telefono 46-196.

FABBRICA MOBILI E SALOTTI TEO BIANCO. Vende direttamente a privati salotti trasformabili in Studio, Camera letto e Tinello, ultima creazione. Facilitazioni pagamento, Via Roma 101. Tel. 41-607.

LA PARIGINA, celebre chiromante autorizzata. Consigli infallibili. Scienza egiziana. Piazza Santa Giulia 11, p. 1º Orario 10-12 15-17 Venerdì, Sabato e Domenica.

ALLA «GEMMA» DEI MOBILI le autentiche chippendal modelli esclusivi in grande assortimento, prezzi naturalmente imbattibili. Piazza Castello 71.

PIZZI, tulli per vestiti, camicette e chiesa. Tende, Copriletti, Telerie. Cotoni per ricamo. «Alla Fonte dei Pizzi», via Orfane 2.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra. - 11: Canzoni - 11,30: Musiche brillanti - 12,25: Musica leggera - 13,20: Orchestra Ferrari - 13,45: Novità di teatro - 14,15: Borsa di Torino - 17: Per i ragazzi - 17,30: Ritmi d'America - 18: Giovani concertisti: soprano Matilde Coccia - 18,15: Ogni musica ha la sua storia - 18,30: «Passa la ronda», di Renzo Rossi - 19,30: Il contemporaneo - 20,30: «Blanco y negro» - 21,15: «L'uomo nell'imbarazzo», tre atti di G. Giraud - 22,30: Concerto del violinista Campajola.

Rete rossa. - 13,20: Musiche per orchestra - 14: Ritmi e ritornelli moderni - 14,30: Vino e uva - 17: Pomeriggio musicale - 18: Il salotto di Bonsiscontro - 18,30: Melodie - 19,30: Attualità sportive - 19,55: «Crispino rivale del suo padrone», un atto di Le Sage - 21: «Così fan tutte» di Wolfgang Amedeo Mozart.

STATO CIVILE

Spella Marina ind. Bellisomi, a. 79; Bonetto Susanna, g. 2; Fumagalli Annibale, a. 64; Valperga Attilio, a. 52; Ragazzoni Angela ved. Arri, a. 77; Casalegno Maria, a. 16; Montael Enrico, a. 79; Tornaso Francesco, a. 66; Faletto Renzo, a. 48; Del Zoro Augusto, a. 61; Bosco Margherita, a. 46; Lanfranco Francesco, a. 69; Rosso Maria ved. Cadaldi, a. 80; Quaglia Maria ved. Bernardo, a. 77; Zalteron Domenico, a. 14; Dompè Giuseppe, a. 84; Franco Basilio, a. 30; Bussano Leonida, a. 19; Melano Roberta m. Cordonato, a. 37.

Trascrizione di decessi avvenuti altrove: Campana Giovanni, a. 33, morto a Pisa; Fiorito Emma, a. 60, a Milano; Torchio Anna, a. 20, a S. Mauro; Rapelli Cristina, a. 59, a Monastero B.; Caligaris Vittoria, a. 51, a Gassino T.; Goia Giovanni, a. 94, a Volpiano; Veglio Stella, a. 22, a La Morra; Malimpensa-Irene, a. 65, a Padova; Lucia Maria Grazia, a. 1, a Strambino; Combe Stefano, a. 48, a Costigliole; Davino Pietro, a. 81, a Castellamonte; Varca Teodoro, a. 34, a Brindisi; Camerlo Giovanni m. 2, a Petriolo; Giacone Antonio, a. 66, a Rosignano; Di Gioia Antonio, a. 79, a Lucera; Andruetto Riccardo, a. 62, a Busca; Capra Maria, a. 72, Vigliano Biellese; Febbio Giovanni, a. 72, a Carrù; Brussino Angela, a. 74, a Vinovo; Quinto Maria Rosa, m. 4, a Callagrone; Calligaris Maria, a. 80, a Pinerolo; Vernetti Caterina, a. 45, a Biella; Gelmi Marco, a. 36, a Quiliano; Zecchetti Italo, a. 14, a Crescentino; Chiappa Pierina, a. 84, a Cividale (Friuli).

SPETTACOLI

All'AMBROSIO: *Disonorata,* di R. Stevenson.

Stanca della vita irregolare che conduce, delle insulse avventure che hanno macchiato la sua reputazione, Maddalena, dopo aver tentato il suicidio, ascolta i consigli di un saggio psichiatra, si raccoglie in solitudine, tenta di rifarsi una vita nuova. In tale delicata congiuntura incontra un giovane patologo, e questo sì, è l'amore vero. Ma i cattivi amici di un tempo ronzano intorno alla convertita, frastornandola: liberarsi del passato non è facile, e un antico amante, un ricco gioielliere, riesce a sorprenderla in un momento di debolezza e ad attirarla in casa. Accade che in quella stessa notte il gioielliere viene trovato ucciso, e Maddalena è accusata del delitto. Più dell'infamia, l'addolora aver perduto la fiducia e l'amore del fidanzato. Questi infatti la credeva una ragazza illibata. Ma superata una fiera crisi, egli si ricrede, e convinto della innocenza di lei, la salva, smascherando il vero assassino. Dopo un inizio fiacco, il film prende a ingranare, giovandosi dei tradizionali ingredienti delle pellicole romanzesche, con innocenti alla sbarra e felloni nell'ombra. Hedy Lamarr coi suoi vestiti, Dennis O' Keefe e John Loder.

TEATRI E RITROVI

Carignano: ore 21 «Baci perduti» di A. Birabeau.
Reposi: Riv. grande spett., Ugo Tognazzi, Alba Regina «Paradiso per tutti»: 21,15. Poltronissime 500. Poltrone 300. Galleria 200.
Gobetti: ore 21 (Compagnia Casaleggio): «La bela Gigogin».
Fortino: ore 21 Comp. dialett. Artufo-Bondi in «Feu e fiame».
104ª Mostra Promotrice B. A. Salone «Stampa»; Galleria «Gazzetta del Popolo» 16-19.
Galleria Martina: Mostra Pittore Ravagnan ore 10-12, 16-19.
Club La Pieruja (p. Solferino, tel. 49-822) 21-1 sui terrazzi. Allegrini e i suoi solisti; canta G. Laria.
Blechenduait Lutrario: ore 21-24. Orch. Scala d'Oro, M.o Cantora, al microfono E. Palrose, S. Accardo.
Castellino: ore 17 e 21 Orch. Lotti. Cant. N. Prati e P. Graglia.
Smeraldo Club (Tel. 682-470): 21 Danze. 2 Orchestre; 3 cantanti.
Augustus Bar Danze: ore 22-3 Piero Parnsio, Baldini, Doah.
Danze Firenze piazza Castello 178 Or. Voglino Dir. Leo Camb. Propr.
Gay Danze ore 17, 21-1 Orch. Caracas, Negro, Monrazel, De Silva.
Principe: 21 Orch. Orsetti. Canta E. Beltrami, Dir. Cariga.
La Serenella: ore 21 Orch. Seracini; canta Elio Lotti.
Sala Gaudio: Danze ore 15 Thè, ore 21 Gran serata dell'uva.
Melody Club danze v. Bogino 17: ore 21 Amb. elegante famigliare.
Club Magenta 11: 21 Orch. Sereni
Danze Nizza 34: 21 Orch. Binello.
Morriseeappuccini danze: ore 21-24.
La Primula Capriolo 62: 21 danze

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Disonorata» con Hedy Lamarr e Dennis O'Keefe. Vietato ai minori di anni 16.
Astor: «Le mie 2 mogli» con Cary Grant e Irene Dunne. Pomeriggio L. 150, sera 230.
Doria: «L'eroe della strada» (Macario, Carlo Ninchi, Delia Scala) Platea L. 150, poltrone L. 220.
Metro-Cristallo: «Pugno di ferro» con Micky Rooney e Brian Donlevy. 5 spettacoli dalle 14,15.
Reposi: Riv. grande spett., Ugo Tognazzi, Alba Regina «Paradiso per tutti»: 21,15. Poltronissime 500. Poltrone 300. Galleria 200.
Vittoria: «Al tuo ritorno» Ginger Rogers, Joseph Cotten, Shirley Temple. Platea 150, poltrone 220.
Augustus: «Per chi suona la campana», Gary Cooper, Ingrid Bergman. Ore 13,30, 16,20, 19,10, 22.
Ideal: «Dietro la porta chiusa», Joan Bennet e Riv. con i fratelli Sereno, ore 16,15 e 21,30.
Nazionale: «Corsari della terra» con Alan Ladd e Dorothy Lamour.
Torino: «Il fantasma e la signora Muir» Tierney, Harrison. Ap. 14.
Statuto: «Corsari della terra» con Alan Ladd e Dorothy Lamour.
Massimo: «Per chi suona la campana», Gary Cooper, Ingrid Bergman. Ore 13,30, 16,20, 19,10, 22.
Principe: «I migliori anni della nostra vita» Fredric March, Mirna Loy. Ore 15, 18,30, 21,45.
Alexandra: «I migliori anni della nostra vita» Fredric March. 13,30 16,20, 19,10, 22.
Alpi: «Il grande valzer». Luise con Reiner e Fernad Grave.
Regina: «Missione segreta» Var.
Asti: «Avventura a Bombay» con Clark Gable e Rosalind Russell.
Olimpia: «Infernale avventura».
Po: I prigionieri di San Quintin.
Romano: «I moschettieri del re» Riv. Mario Ferrero 16,30 e 21,30.
Lamarmora «Capitan Blood» Flynn
Hollywood: «Corsari della terra» con Alan Ladd e Dorothy Lamour
Lux: «Il sorriso della Gioconda» Charles Boyer, Anna Blyth. Ore 14,30; 16,25; 18,20; 20,15; 22,10. Intermezzi musicali 16,15 - 22.
Imperiale: Passione che uccide. V.
Italiano: «Incontro a Bataan».
Vinzaglio: «Avorio nero» con Fredrich March, Olivia De Havilland.
Esperia: «La strada scarlatta».
Eliseo: Canto d'amore. (Hepburn)
Frejus: Regina fra 2 cuori. Var.
S. Paolo Bianche scogliere Dover.
V. Veneto: «Ninotchka» G. Garbo.
Corallo: «La porta proibita».
Medium: «Strada sbarrata» Riv.
Astra: «Un sacco d'oro» Stewart.
Excelsior: «L'angelo del dolore».
Cinestar: Albero cresce Brooklyn.
Odeon: Uomo ombra torna a casa.
Fortino: ore 21 Comp. dialettale Artufo-Bondi in «Feu e fiame».
Adua: «Rasputin» e Varietà.
Aurora: «La vita è meravigliosa».
Brescia: «Buffalo Bill» Techn.
Nord: La dama e l'avventuriero.
Palermo: «Sorvegliato speciale».
Sociale: «Buffalo Bill» Techn.
Delcasse: Avventura a Washington
Piemonte: Notturno di sangue.
Moderno: «Giorni perduti» Milland
Italia: «Ora del destino» e ultimo incontro di box Louis-Walcott.
Spezia: L'ammaliatrice. (Dietrich)
Apollo: «Donna di quella notte».
Lucento: «Angoscia» Bergman.
Diana: «Dakota» John Wayne.
Dora: «Prendi la mia vita».
Roma: «Sangue e arena» Techn.

Il 6 corr. cristianamente mancava ai suoi cari, dopo breve malattia, il

Geom. Rosa Nicola
Concessionario FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Fontana col figlio Armando. Al dolore della famiglia si uniscono i parenti tutti e gli amici. La sepoltura avrà luogo il giorno 7 corr. alle ore 15,30 partendo da via Piave 10 - Rivoli.

Si ringraziano fin d'ora le gentili persone che prenderanno parte al mesto accompagnamento.

Rivoli, 6 ottobre 1948.

Pompe Fun. Castellano e C. - Ag. Rivoli

Ieri, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi e della benedizione del S. Padre, spirava tra le braccia dei suoi cari

Ferrero Giorgio
Negoziante mobili - d'anni 47

Ne danno il triste annuncio la moglie Frua Giovanna, le figlie Giuseppina col fidanzato e Giovannina, la mamma, le sorelle, le cognate, i nipoti e parenti tutti e l'affezionata famiglia Vallino. La sepoltura avrà luogo giovedì 7 corrente alle ore 15 partendo dalla abitazione, corso Francia 237. La presente serve di ringraziamento.

Pompe Funebri Genia - Tel. 46-016

Dopo breve malattia, improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Tallia Ernesta ved. Quario

Ne danno il triste annuncio i figli: Edmea col marito Tallia Valerio e bimbi Pio e la piccola Maria Grazia che tanto amava; Maria col marito Gresa Luigi e figlie Ernestina e Rita; Giuseppe con la moglie Boffa Teresa e figli Lucia e Quinto; le sorelle Adelina e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 7 corr. alle ore 16,30 partendo da corso Racconigi 30.

Pompe Funebri Genia - Tel. 46-016

L'Amministrazione, i Dirigenti e tutti i Dipendenti Fergat partecipano con sincero dolore al grave lutto che ha colpito la Fabbrica Automobili Lancia per l'immatura perdita del suo Direttore Generale 83569

Cav. Arturo Lancia

Modesta Fabbri v. Ledone
ha lasciato i suoi cari Marisa, Lallo e Dady ieri alle ore 14.

Pompe Funebri Genia - Tel. 46-016

Il Consiglio di Amministrazione della Società Italiana per il Gas partecipa al lutto del collega Ugo Campagna per il decesso dello suocero 290

Prof. dott. Roscio

Nel 1º anniversario della dipartita di

Tomalino Luigi

con infinito rimpianto ed immutato affetto la moglie, i figli e la nuora, lo ricordano a quanti lo conobbero e l'amarono. La Santa Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 8 corrente, alle ore 8, nella chiesa parrocchiale di San Bernardino. (A

Nel primo triste anniversario della perdita di 29886

Gilardi Clotilde
nata Tamagnone

i figli e nuore con accorato dolore la ricordano a quanti l'amarono. Una Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Settimo Torinese il giorno 8 ottobre alle ore 9. Si ringraziano quanti vorranno nelle preghiere ricordare la cara estinta.

Le famiglie Migliarino, Donelli, Friano e Cena, ringraziano quanti con omaggio di fiori, con scritti e con la presenza, vollero associarsi al loro grande dolore per la perdita del compianto

Guglielmo Migliarino

Le Messe di trigesima saranno celebrate a Torino il giorno 19 ottobre alle ore 9 nella parrocchia di S. Pellegrino, ed a Settimo Torinese il 20 ottobre alle ore 7,30.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-102

Munito dei conforti religiosi dopo breve malattia ha raggiunto in Cielo i suoi cari

Clemente Varetto
d'anni 43 - (Ex-commerciante)

Ne danno il doloroso annuncio: i fratelli Giovanni con la moglie Frà Maria e figli, Francesco con la moglie Baggiatto Anna e figli, Lucia col marito Frà Pietro, zie, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 8 corr., alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Alessandro Cruto 401, Regio Parco. (A

Nel rinnovare i ringraziamenti a quanti si sono uniti al grande dolore per la scomparsa del

Comm. Mario Giusti

si avvertono gli amici che il giorno 9 ottobre alle ore 9 nella parrocchia di S. Secondo, verrà celebrata una Messa alla memoria.

Dopo breve dolorosa malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Bosco Margherita
d'anni 46

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio la mamma Fogliatti Giuseppina, il papà Giovanni, zii, zie, i cugini Bosco, Fogliatti, Vercelli e Demichelis e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 corr. alle ore 14,30 partendo da via Baveno 25. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento alle amiche e conoscenti che amorosamente l'hanno assistita.

Titolari, Impiegati e Maestranze della Impresa Edili Demichelis annunciano con profondo dolore la morte dell'affezionata collaboratrice e collega BOSCO MARGHERITA.

On. Fun. Oddone e C., Bertola 27. L. 41286

La famiglia Barge, commossa per la grande dimostrazione di cordoglio ricevuta nella dolorosa occasione dell'immatura perdita del compianto congiunto

Dott. Ing. Paolo Barge

nell'impossibilità di rispondere direttamente, ringrazia riconoscente tutti coloro che presero parte al suo grande dolore. Un particolare ringraziamento agli Impiegati e Maestranze della Bulloneria Barge ed alle rappresentanze di Castagnole che hanno voluto prendere parte alle estreme onoranze tributate al caro estinto. Per espressa volontà dello scomparso, la famiglia non prende il lutto. Lunedì 11 ottobre alle ore 10 nella cappella del Cimitero Generale verrà celebrata una Messa solenne di suffragio.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-102

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Donpè Giuseppe

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lusardi Maria, la figlia Antonietta col marito Gallino Mario ed il piccolo Guglielmino, il figlio Giovanni con la moglie Piera Vacchetta ed i piccoli Carlo, Marco e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16,30, partendo dall'Astanteria Martini, via Cigna n. 74. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

On. Fun. Corino, via Bellezia 7 b. 49-130

Dopo breve malattia è cristianamente mancata ai suoi cari

Colombatto Angela
nata Enria

Desolati lo annunziano il marito Pietro, il genero Castrione Armando con il figlio Giorgio, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 8 corr. alle ore 10,30 partendo dall'ospedale Maria Vittoria. Non fiori ma preghiere. Serve la presente di partecipazione e ringraziamento.

Pompe Fun. «La Torinese» - Tel. 49-953

Il 3 ottobre u. s. è salita al cielo l'anima buona di 29878

Adelaide Canavotto
ved. Vercellino

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti: il prof. dott. Luigi Vercellino che la ebbe come affettuosa Madre, la moglie Nilde Masenzo e bimbi Vittorio e Arianna; i cognati Garbenetti; i nipoti, cugini e parenti tutti; Margherita Mosenzo Garello, gli affezionati Rosa Fellino e Giuseppe Rustico.

Valperga, li 7 ottobre 1948.

PANORAMA DI TOKYO

Separazione di razze nella città occupata

La vita americana pulsa al centro della capitale giapponese - L'esistenza dei bianchi è controllatissima e chiusa quella dei vinti - Alle nove di sera è il deserto

(Dal nostro inviato speciale)
TOKYO, ottobre.

Diamo una occhiatina alla vita di Tokyo prima di iniziare la cosiddetta inchiesta concreta. Noi italiani sappiamo che cosa vuol dire una capitale occupata da truppa straniera in seguito a una disfatta militare. E lo sanno i tedeschi; e, d'altro canto, lo sanno a loro volta i francesi, i belgi, gli olandesi, i danesi, i finlandesi, i norvegesi; mentre polacchi, lituani, ungheresi, jugoslavi, romeni, bulgari, dopo averlo sperimentato in un senso, lo stanno ora sperimentando in un altro. (Del resto anche i russi — perchè dimenticarlo? — hanno grande pratica di occupazione straniera conseguenza della disfatta militare). E' un male comune alla più parte dei popoli di oggi. Vediamo gli aspetti di questa malattia a Tokyo, la Berlino, per tanti aspetti, dell'Estremo Oriente.

Tokyo vive una doppia vita: la vita dei vincitori e la vita dei vinti. Due vite, dico, nettamente separate e distinte l'una dall'altra, ma non per questo l'una all'altra ostili, come ho già avuto occasione di accennare. Tale separazione — regola d'ordinaria amministrazione in simili casi per qualsiasi Paese — appare qui più concreta quanto più concrete e tangibili sono le diversità di razza, di lingua, di usi, di costumi, di tradizione, di religione e così via. Le occupazioni straniere in Europa furono per così dire occupazioni «in famiglia», occupazioni «fra parenti». In Giappone si tratta di bianchi fra gialli, di cristiani in quel che i missionari chiamano ancora «il mondo pagano».

Evitare gli attriti

Gli americani si sono insediati nella città piuttosto confortevolmente, per amore di comodità beninteso, ma anche per evitare che appunto le decisive differenze fra il modo di vita del bianco e il modo di vita del giallo creassero intollerabili attriti. La maggioranza dei grandi palazzi moderni — uffici banche alberghi e simili — è riservata alle truppe, ai comandi, agli spacci, agli ospedali, ai complessi amministrativi eccetera dell'Ottava armata. Per essere più preciso dirò che il 90% dei buildings dei famosi gruppi monopolistici industriali a struttura familiare (i cosiddetti «Zaibatsu») è occupato dai vincitori. Fate conto che in Italia tutti i fabbricati della Fiat, della Marelli, della Montecatini, della Pirelli, della Snia Viscosa, di Marzotto e anche, mettiamo, della Banca commerciale o altro, gli Alleati al loro arrivo li avessero senz'altro tagliati dalla vita del Paese riservandoli alle loro esigenze. Ai giapponesi gli occupanti hanno lasciato gli edifici tipo Rinascente, quei department stores, cioè, dove dal pianterreno all'ultimo piano il cittadino può acquistare qualunque oggetto desideri.

Isolati per blocchi nei fabbricati di cui ho detto, gli americani vi hanno organizzato con meticoloso zelo tutto l'apparato del loro lavoro e della loro esistenza secondo gli usi e i gusti della loro razza. E' così nata una città americana dentro la città giapponese, nel senso che in ognuno di codesti edifici (siano essi alberghi o comandi militari, siano restaurants o depositi, siano uffici o negozi eccetera) pulsa lo stesso ritmo di vita che pulsa in una città americana.

Il centro di codesta vita naturalmente coincide con il centro di Tokyo e precisamente con il quartiere Marunouchi. Trovate così concentrati in Marunouchi (tratto Avenue A) la sede del Comando Supremo dove lavora Mac Arthur; la sede del Consiglio Alleato (agone delle aspre battaglie sferrate in genere dai sovietici contro gli occidentali); la sede del Comando inglese; la sede della Radio Tokyo (sezione americana e sezione giapponese); l'Hibiya Park (un vastissimo giardino che può essere considerato il grande ricreatorio militare della città: campo di base-ball, campo di foot-ball, teatro, cinematografo, spaccio di bevande eccetera, eccetera, paradiso delle bottigline di Coca Cola, o delle scatole di birra, o di «Toddy», e insomma di tutto ciò che costituisce per l'americano medio un mezzo per enjoy the life o per relax); gli alberghi Old Kaijo, Park Hotel, New Kaijo, i primi due «solo per donne», il terzo «solo per uomini». (E' interessante il fenomeno «alberghi per donne» e «alberghi per uomini», a Tokyo; esso sottolinea quel che si potrebbe chiamare il complesso di club degli americani; al di fuori del lavoro, per esempio, le impiegate civili delle organizzazioni americane, vivono in certo senso una vita a sè, fra donne, tipo college; una vita a sè, fra uomini, tipo college, vivono gli impiegati civili. Avviene il caso che un impiegato civile sposa una impiegata civile, ed ecco il marito non può abitare con la moglie, l'uno costretto nel suo albergo per uomini, l'altra nel suo albergo per donne. Poichè trovare un'abitazione privata a Tokyo, com'è facile immaginare, costituisce una impresa semplicemente favolosa. Del resto tutta la vita dei bianchi, a Tokyo, è organizzata secondo un sistema strettamente collegiale: i giornalisti abitano al «Correspondente Club», i commercianti abitano gli alberghi per commercianti eccetera eccetera).

Sui marciapiedi

Di tipicamente giapponese, di altamente giapponese a Marunouchi sono rimasti la Residenza imperiale isolata dalla città dell'uomo della strada a mezzo d'un vallo d'acqua che ne circonda il parco per qualche decina di chilometri di perimetro; il Ministero degli Esteri nipponico; infine le sedi dei tre maggiori quotidiani giapponesi, l'Asahi Shinbun, il Mainichi, lo Yomiuri, tre colossi editoriali che ancor oggi tirano oltre il milione e mezzo di copie ciascuno. (Tutti i giapponesi indistintamente comprano il giornale: quelle lunghe code di cento, duecento persone, che ogni mattina voi vedete silenziosamente e ordinatamente sostare agli angoli delle strade e via via rinnovarsi secondo il ritmo del turno son code di compratori di giornale: gente paziente, disciplinata, curiosa degli avvenimenti del mondo).

Traffico di venditori ambulanti, di mendichi, di speculatori spiccioli, di perditempo, di fuori legge, di femmine allegre, di lenoni e simili — caratteristica prima delle città europee occupate da truppe straniere — a Tokyo non se ne vede. Le cosiddette «bancarelle» del piccolo commercio non mancano: ma sono le stesse del tempo di pace e hanno tradizioni di decine e decine d'anni. Lungo i marciapiedi della Ginza, la strada principale di Tokyo (qualcosa come via del Tritone a Roma, o Broadway a New York, o — un tempo — Unter der Linden a Berlino eccetera) codesti negozietti ambulanti si susseguono ai bordi dei marciapiedi per chilometri e chilometri all'ombra delle larghe stuoie di canna che sovrastano la strada, ma non hanno nulla a che vedere con quelle tali rivendite fantasma di oggetti di contrabbando, sangue del mercato nero, che popolarono le strade delle nostre città sotto l'occupazione dello straniero. Ragazze allegre di guerra ce ne sono, e c'è anche un neologismo che le distingue dalle altre donne oneste, un'espressione, che ha forse origine onomatopeica, creata dai soldati americani: sono le «pun-pun-girls», le «segnorine» giapponesi. Ma a loro volta appaiono più corrette e dignitose delle loro colleghe europee; e in minor numero; e ci sono più «sciuscià», la più parte donne, anche anziane, ma non di così disperata parvenza come quei nostri ragazzetti abbandonati da Dio sulla tomaia delle scarpe delle fanterie della Quinta Armata. Lustrascarpe e «pun-pun-girls» si aggrumano verso sera nei pressi delle stazioni — o sotto i cavalcavia — della ferrovia sopraelevata; o vicino ai cinematografi e teatri riservati alla truppa. Lo stesso fenomeno che registrò a suo tempo l'Europa, ma, senza dubbio, meno virulento.

Tre categorie

Tram, ferrovia sopraelevata e ferrovia sotterranea, a Tokyo, funzionano regolarmente per la popolazione civile. Ai treni delle ferrovie metropolitane è agganciata spesso una vettura per i soldati d'occupazione, un military wagon, del quale possono servirsi anche quei bianchi che si trovano a risiedere in città in qualità di impiegati addetti ai servizi di occupazione. (I bianchi, in Giappone, sono classificati in tre ben distinte categorie: i militari, i civili e i foreign nationals; quella dei militari è la categoria numero uno, la privilegiata e allo stesso tempo quella sottoposta a un regime di vita più severo; quella dei civili — impiegati e funzionari degli uffici di occupazione, membri delle missioni diplomatiche estere e simili — è la categoria numero due, anch'essa sottoposta, sebbene meno rigorosamente, alle limitazioni imposte ai militari nei rapporti con i giapponesi; quella dei «foreign nationals» è l'ultima e risulta composta dagli stranieri che abitano in Giappone da tempo o vi sono venuti per mansioni di carattere ufficiale, come, ad esempio, i commercianti e in genere gli uomini d'affari. Questa è, per certi aspetti, la categoria meglio protetta e allo stesso tempo la più libera d'avere contatti con la popolazione civile. Un giornalista straniero, ad esempio, dal momento del suo arrivo viene assegnato alla categoria numero uno, per cui, in teoria, devo considerarmi sottoposto ai doveri di un militare).

Vecchie vetture riverniciate di azzurro fanno servizio per le strade della città: sono gli autobus per militari, gli stessi della ex-azienda municipale di Tokyo. Le guidano conducenti giapponesi, i quali, nonostante le amarezze della disfatta, sempre hanno cura di tenersi a fianco il loro bravo fiorellino, sia pure immerso nell'acqua contenuta da una vecchia scatola di corn-beef o di orange juice. Anche la metropolitana non è più quella terza ed esemplare ferrovia dell'anteguerra. Ma credete che fattorini e conducenti abbiano a loro volta rinunciato al vasetto col fiore? Molte cose sono cambiate in Giappone, ma non l'amore per i fiori e per il kimono: incontri donne in kimono un po' dovunque, kimono vecchi, sia pure, frusti, sia pure, e tuttavia assai dignitosi con quell'alta fascia che funge da cinta, nella quale a guisa di pugnaletto è infilato il ventaglio. E ci sono anche i rik-shows, con l'omino-cavallo che corre, ma son rari e tristi.

I commercianti

Taxi mi hanno detto che se ne trovano; io non sono riuscito a vederne un solo esemplare, e vuol dire che devono contarsi sulle dita delle mani. Le uniche vetture da noleggio che circolino con qualche frequenza sono le «auto per commercianti», contraddistinte da una targa speciale. (Voi sentirete spesso parlare di commercianti, di alberghi per commercianti, di denari per commercianti, nel corso di queste corrispondenze: ricordate che i contatti del Giappone con le altre nazioni stanno riprendendo appunto attraverso il commercio, l'unica attività nazionale cui il Comando militare venga concedendo via via una sempre maggiore autonomia). Per pagare le corse di codeste automobili i commercianti si servono di speciali libretti di buoni da un dollaro, da due eccetera eccetera e relative frazioni; così come degli stessi buoni si servono per pagare i loro alberghi e clubs. Chi non possiede quei buoni non può servirsi di quelle vetture nè di quegli alberghi.

Voglio dire che la vita del bianco in Giappone è chiusa nei limiti sistematici di una organizzazione che non ammette deroghe: se tardi a prendere il pasto al club o all'albergo al quale sei assegnato, hai poche speranze di mangiare: dalla trattoria giapponese sarai scacciato perchè essa è proibita al bianco; se ti occorrerà una medicina e non avrai pensato a procurartela in tempo al «dispensary» americano dovrai rinunciarvi: la farmacia giapponese è proibita al bianco (e fra l'altro è piuttosto sfornita di medicinali; io non ho potuto trovare cento grammi d'alcool puro in tutta Tokyo, dei quali avevo bisogno appunto per un farmaco). La moneta ufficiale per i non giapponesi è il dollaro americano, non il dollaro vero e proprio che è severamente proibito, ma il dollaro d'occupazione che ha parità di cambio con quello normale (naturalmente il mercato nero registra un leggero vantaggio a favore di quest'ultimo). La moneta giapponese è ancora lo yen, non i vecchi buoni, ma quelli emessi per il cambio della moneta. Un dollaro americano vale 270 yen. Agli spacci americani, ai «clubs» americani, ai teatri americani eccetera si paga in dollari; tutto ciò che riguarda direttamente i giapponesi si paga in yen. (Badate che sono delle vere e proprie «american towns», a Tokyo, città americane: sono quartieri costruiti dagli americani per le famiglie dei soldati e degli impiegati venuti dagli Stati Uniti; quartieri-giardino, di case e villette prefabbricate).

Non esiste coprifuoco. Il giapponese è libero di circolare a qualsiasi ora del giorno e della notte. Ma non lo fa. Alle nove di sera la città è pressochè deserta (essa conta ora quattro milioni e mezzo di abitanti; prima della guerra ne contava sette milioni); alle dieci dorme. Di giapponesi incontri solo qualche frettoloso dipendente di organizzazione militare o civile che rincasa da quegli uffici che hanno un orario [illegible] tratto. Circolano i sold[illegible]cupazione e i funzion[illegible]ili che escono dai cinematografi o comunque dai ritrovi non giapponesi. La vita dei bianchi si isola negli alberghi e nei «clubs», la vita dei vinti si isola nelle loro abitazioni. Solo nei dintorni della Ginza si attarda qualche «pun-pun-girls» in cerca d'un amico temporaneo. I treni della ferrovia sopraelevata corrono vuoti e illuminati, fino alle undici e mezzo, fra i quartieri semibui della città.

Virgilio Lilli

La stazione di Tokyo, quando i giapponesi partivano per la guerra agli Stati Uniti

Il processo per i fatti della Fiat

Nell'interrogatorio gli imputati respingono la responsabilità dei sequestri di persona
L'Arrighi conferma le sue accuse - Le deposizioni del prof. Valletta e del sen. Negarville

Com'era facile prevedere, un pubblico eccezionalmente numeroso, fra un altrettanto eccezionale spiegamento di forza di Polizia, è accorso alla prima udienza del processo per i fatti di Luglio alla Fiat-Mirafiori, in occasione dello sciopero generale e l'occupazione degli stabilimenti.

Gli imputati sono giunti a Palazzo di Giustizia in due furgoni cellulari scortati da carabinieri motociclisti. Sono stati tutti ammanettati mentre nel grande cortile a notevole distanza s'addensava una folla di amici, compagni e parenti. Noti avvocati siedono alla Difesa e alla Parte Civile. Nel pomeriggio allo stuolo dei difensori s'è aggiunto l'ex-Presidente della Costituente senatore Terracini.

Gli imputati

Gli imputati detenuti affollano la gabbia e salutano sorridenti i compagni e i parenti nell'aula. I quattro latitanti, cioè Francesco Callissano, capo della Commissione interna della Fiat, Teresio Giacobbe, Giulio Burdese e Aldo Bai, si sono mantenuti tali.

I detenuti sono: Walter Bertinetti, Gaetano Carfì, Francesco Ferro, Francesco Roccati, Savino Sgamma, Aventino Pace, Dionigi Boggio, Cesare Bianco ed Ercole Confalonieri.

Presiede il consigliere Del Mastro, il magistrato che presiedette a Novara il processo Grande. Proc. Gen. l'avvocato Villa.

Detenuti e latitanti sono imputati di avere dal 14 al 16 luglio con più azioni privato della libertà personale dirigenti, impiegati e operai. Taluni sono personalmente accusati di violenza a terzi.

Il Presidente ha proceduto, dopo le consuete formalità, all'interrogatorio dei singoli imputati. Interrogatorio monocorde, senza particolari interessanti sotto il punto di vista cronistico.

I più hanno dichiarato di avere accettato lo sciopero e la conseguente occupazione di fabbrica, senza partecipare a comandi o a commissioni speciali.

Walter Bertinetti, uno dei più noti ed anche dei più radicati delle denuncie, dichiara che è un semplice operaio e non ha cariche sindacali. E' rimasto di sua volontà nello stabilimento, ma nega che egli fosse nelle squadre di sorveglianza ai cancelli. Se si è avvicinato ad essi, lo fece per pura curiosità.

Non sapeva che esistesse una commissione d'agitazione, non ha avuto mai rapporti con gli attuali imputati e neppure conosce coloro che hanno presentato denuncie. Neppure ha assistito ai fatti.

— Nello stabilimento io sono anche pompiere ed ho passato il mio turno quasi tutto alle pompe.

Un avvocato di P. C.: — Ce ne sarebbe stato bisogno!

Altro bersaglio di alcune parti lese è l'imputato *Carfì Gaetano* che dichiara di stupirsi delle accuse mossegli perchè non faceva parte d'alcun comitato e nota che in quei giorni fece semplicemente da portaordini fra la Commissione interna e le officine. La sera del 14 potè uscire liberamente come tanti altri.

Roccati Francesco, membro della Commissione interna per la corrente comunista afferma che ha sempre esplicato la sua attività nel campo sindacale.

Poichè il comitato predetto aveva disposto che per le eventuali uscite dallo stabilimento occorreva uno speciale permesso di un membro della C. I., firmai circa 3500 permessi. Se si fossero presentati — dice — anche coloro che poi sporsero denuncia di sequestro, li avrei pure muniti di permesso.

Sgamma Savino esclude d'avere usato violenze morali o materiali. Durante i due giorni non si poteva uscire per ordine dato non so da chi. Comunque — dice — io sono rimasto in fabbrica a giuocare a carte.

La deposizione Arrighi

Esaurito l'interrogatorio di tutti tredici gli imputati presenti, il Presidente passa ai testi.

Il geometra Arrighi Scarponi Edoardo, geometra alla Mirafiori, conferma la sua denuncia narrando che Callissano, capo della C. I. ordinò a un gruppo di appartenenti al P.C. di bloccare tutte le uscite. Dovendo uscire, si recava dal Callissano, anche a nome di altri lavoratori per ottenere il richiesto permesso che però gli veniva recisamente negato. Anzi il Callissano gli intimava di rimanere, come tutti gli altri, nello stabilimento assumendosi la piena responsabilità dell'operato. Da parte di elementi amici della C. I. vi furono episodi di violenza.

Il teste afferma che i cancelli erano sbarrati da autocarri e vigilati da squadre che ricevevano gli ordini da Callissano. Aggiunge che egli fece opera di persuasione per non far nascere incidenti con gli operai della corrente democristiana. Dopo avere fatto le sue proteste alla C. I. l'Arrighi tornò al suo ufficio. Oltre mezzanotte fu avvicinato da cinque o sei individui e malmenato. Scappò, ma incontrò altri individui che lo percossero. Conferma che per uscire dallo stabilimento occorreva un documento a firma o del Callissano o di Roccati o di Pace. Le squadre di vigilanza oltre i cancelli erano armate di pistole e bombe a mano. Nello stabilimento si sarebbero verificati furti ed atti di vandalismo il cui valore complessivo, secondo gli accertamenti, ammonterebbe a circa 10 milioni.

Seguono altre testimonianze meno precise o di meno interesse. Taluni dirigenti affermano però chiaramente che furono impediti di ritornare alle loro abitazioni. Dai cancelli non si usciva che dietro un lasciapassare che nessuno potè ottenere neanche per ragioni di salute. Episodi di violenza ne avvennero ma non se ne specificano gli autori. Il geometra Buratto tentò di uscire ma ne fu impedito.

— Riconosce chi c'era ad impedirglielo? — chiede il presidente.

— Bertinetti.

E' la seconda volta che si accenna in udienza a questo imputato che nella gabbia occupa il posto n. 1.

L'imputato, rotondo e paffutello, con un'espressione di meraviglia dice: — Signor presidente, mi cambi posto se no tutti mi riconoscono (*risata generale*).

L'impiegato Bragotti non potè uscire dalla fabbrica e a domanda se riconosca qualcuno degli imputati risponde prontamente:

— Conosco Bertinetti che ora ha i baffi e prima non li aveva. Apriva e chiudeva la porta d'uscita. Apriva a chi credeva lui e Carfì gestiva minacciosamente.

Il prof. Valletta

Seguono sullo stesso tema della proibizione d'uscire altri testi e un vivo movimento di curiosità e di interessamento si forma nell'affollato uditorio quando è chiamato il professor Valletta.

Questi, con una esposizione serena e attentamente ascoltata, conferma i suoi precedenti interrogatori d'istruttoria e il concetto che lo ispirò in quei giorni: tutelare il maggior numero d'impiegati e dirigenti ed evitare spargimento di sangue.

Verso le ore 14 del 14 luglio venne informato che i cancelli della Mirafiori e di altri stabilimenti erano guardati da elementi interni ed esterni e che erano strappate le linee telefoniche. Ingiunse ai suoi operai di riparare i guasti e di collegare i telefoni nel termine strettamente necessario di tre ore, il che avvenne, cosicchè potè comunicare dal suo ufficio con le autorità e la famiglia.

Ottenne intanto che fossero rimandati alle loro case le donne e gli uomini di età superiore ai 55 anni. Un addetto all'ambasciata italiana di Washington, malgrado si dichiarasse cittadino americano, era stato impedito di lasciare la Fiat. In seguito gli fu consentito d'uscire mediante un biglietto firmato Callissano dal che arguì che il capo del movimento era impersonato nel capo della Commissione Interna.

Avv. Saccone: — Conferma se quanto fu denunciato dall'Arrighi risponde a verità?

— Lo confermo.

Al prof. Valletta succede, con non minor interesse, sulla pedana dei testi il senatore Negarville. Era a Roma il giorno dell'attentato e seppe della protesta di Torino. Se ne informò e dallo stesso Prefetto seppe dell'occupazione delle fabbriche. Gli parve che il Prefetto non fosse molto preoccupato in quanto gli disse che nelle fabbriche i dirigenti erano ai loro posti. Si disse che il professor Valletta aveva accettato l'occupazione della Fiat come un capitano rimane a bordo della sua nave in vista di pericolo e quindi il teste ritiene che il prof. Valletta non si considerasse un «occupato» ma semplicemente e volontariamente al suo posto.

Il teste conclude la sua deposizione con due particolari lusinghieri giudizi per i compagni Callissano e Roccati che ritiene temperamenti equilibrati.

Ercole Moggi

Due difensori: il sen. Terracini (a destra) e l'avv. Colia

IL BATISCAFO NEL MARE D'ISCHIA

Emozionante discesa a 110 m. di profondità

Napoli, 6 ottobre.

Partimmo alle 9 dal porticciolo di Santa Lucia. Il cielo era nuvoloso, il mare mosso. Sul molo le ragazze ci vennero a salutare e sulla torretta del «C.3» legarono un mazzo di garofani bianchi. Il rimorchiatore «San Bartolomeo» prese il largo puntando verso Ischia. Tirato da una fune ci seguiva, a una ventina di metri, il più piccolo sommergibile del mondo, e il suo muso d'argento, piatto e ironico, si confondeva nella bianca scia delle eliche. Ci fermammo a due miglia dalla costa, tra Punta del Porto e Punta San Pancrazio. Buttarono le àncore, lo scandaglio segnò 110 metri di profondità. Il batiscafo con le bandierine fradice al vento accostò al fianco del rimorchiatore. Vassena salì su con un balzo piratesco. Avvitò il bocchettone del telefono e aprì la torretta. Vidi che c'entrava a fatica e doveva alzare le braccia come fanno le donne per infilare un abito attillato. Lo seguì Parenzan dando saluti a tutti. Toccava a me, mi tolsi l'orologio e lo diedi a un marinaio. «Andiamo», dissi tra me.

Il coperchio della torretta si chiuse sulle nostre teste. Lo spazio era ristrettissimo e Vassena aveva invece bisogno di libertà di manovra. Il professore si buttò bocconi sul fondo. Vassena mosse alcune leve e l'acqua gorgogliò, ci coperse di azzurro e di silenzio.

Guardavo attentamente attraverso il minuscolo oblò e Vassena cominciava a telefonare la pressione e la profondità: «cinquanta... sessanta... sessantacinque...». L'acqua diventò a poco a poco più chiara, d'un verde smorto. Di tanto in tanto guizzavano dei pesci impassibili e lontani.

«Novanta... novantacinque... novantotto...» disse Vassena.

Ancora pochi secondi, eterni come quelli di un condannato a morte. Poi sentii un urto, le leve ebbero un tremito quasi umano; anche le lancette dei cento quadranti oscillarono; avevamo toccato il fondo. E qui ci apparve un breve angolo di terra con larghi solchi come d'un campo arato da poco. Qua e là si vedevano cespugli di un verde arido che quasi sembravano incendiarsi non appena li investiva il fascio dei riflettori di bordo. Vassena accese i motori. Sfiorammo il fondo sopra i cespugli, le alghe e grandi spugne gialle. Ad un certo punto vidi una specie di fiore bianco.

— E' un'ascidia — disse il Parenzan che si era allungato fino al finestrino.

Vassena chiamò al telefono.

— Allò — disse — allò... allò... — La sua voce era un po' afona, come emozionata, ma tuttavia rimbombava nel minuscolo guscio di acciaio.

— Non risponde? — chiese Parenzan.

Silenzio.

Vassena aprì un cassetto. C'era una bottiglia di cognac e una pistola.

— Pronto... allò...

— Gesù... che momento — disse Parenzan, quando Vassena riuscì finalmente a parlare.

— Tornate — dissero dall'alto — qui minaccia di piovere.

Vassena tirò una delle sue innumerevoli leve e si sentì un rumore molto simile a quello della frizione dell'automobile. Provò quattro o cinque volte. Non andava.

— Risaliamo — disse finalmente, mentre la fronte gli si imperlava di sudore.

Quando fummo vicini alla superficie, l'acqua era come un cielo macchiato di nuvole.

m. a.

L'inventore Vassena nella torretta del suo batiscafo

Una parente di Caruso suicida a Hollywood

Hollywood, 6 ottobre.

Il cadavere di una bellissima donna è stato trovato oggi in una modesta camera d'albergo di Hollywood. Sul cadavere c'era un cartello con la scritta: Jane n. 37.

La morta è stata poi identificata per Gladys Samphere, già moglie di un famoso milionario e un tempo applaudita attrice di Brodway. Gli impiegati dell'albergo hanno potuto soltanto dire che l'ex attrice divideva la stanza al quarto piano dell'edificio con un signore. Frasi oscene sono state trovate scritte sul muro della camera, mentre fra le carte veniva rintracciata una immagine di San Francesco in orrendo contrasto con le incisioni pornografiche eseguite con un temperino sulle pareti. Nessuna traccia di violenza appariva sul corpo ed è quindi lecito supporre che la donna si sia data volontariamente la morte. Pare che le indagini abbiano stabilito trattarsi della cognata della moglie del famoso cantante Enrico Caruso. La donna nel 1917 scandalizzò la buona società di New York e di Manhattan diventando canzonettista in un club notturno.

Spara contro l'amata e poi contro se stesso

Lucca, 6 ottobre.

Oggi, nel vicino paese di San Lorenzo a Vaccoli, verso le 12, si incontravano, sul sagrato della chiesa, Maria Gaddini, di anni 35, e Vittorio Del Bianco, pure di 35 anni. Lei, una vedova con 3 figli, è un colono del luogo. Il Del Bianco aveva, da tempo, posto gli occhi sulla Gaddini, che desiderava sposare. La donna sembrava avere in un primo momento acconsentito; ma poi, non si sa per qual causa, ritornava sulla propria decisione. Di tale fatto non poteva darsi pace il Del Bianco che, oggi, nel corso di una accesissima discussione, improvvisamente estraeva una rivoltella, sparando un colpo in direzione della donna, che rimaneva gravemente ferita al capo. Subito dopo il feritore rivolgeva contro se stesso l'arma, sparandosi un colpo alla tempia. I due feriti venivano trasportati all'ospedale, entrambi in grave stato.

Le punizioni della Lega

Milano, 6 ottobre.

La Lega Nazionale del Calcio ha respinto il reclamo avanzato dal Napoli, confermando la squalifica di Suprina. La Lega ha multato di lire 50 mila il Pescara e di lire 10 mila il Cesena e il Piacenza. Ha inoltre squalificato per quattro giornate Lambertini del Cesena, per tre Bertolissi del Gorizia e Castelli del Mortara, per due La Paz del Napoli, Conforti del Grosseto e Payer del Bolzano, per una giornata Angelini della Pro Sesto, Cerretino del Pescara, Giocchetti del Venezia, Lombardini del Tivoli, Fusco del Potenza, Vernoli del Catania, Mariani del Lissone.

La Lega infine ha multato di lire diecimila Meghi della Lucchese e Piola del Novara, e di lire cinquemila Renica, Spadavecchia e Castelli del Novara.

Freddo e maltempo

In tutte le regioni dell'Alta Italia si segnala una recrudescenza del maltempo con bufere di vento e violenti temporali, mentre la temperatura si è notevolmente abbassata.

In provincia di **ALESSANDRIA** per tutta la giornata ha imperversato un impetuoso vento freddo di tramontana. Fitte grandinate si sono registrate ad Annone, Castellazzo, Gamalero e altre località dell'Alessandrino. A Origlio, già percossa dalle due tremende alluvioni del settembre scorso, vi è stata molta apprensione per l'ingrossamento del torrente Belbo, che però non è straripato. La temperatura si mantiene assai bassa.

Ad **ASTI** la temperatura si è mantenuta bassissima rispetto a quella dei giorni passati. Il termometro, che stamane segnava 10-11 gradi, non ha oltrepassato i 13. Per buona parte della giornata è caduta una leggera pioggia.

A **CASALE** un violento nubifragio si è scatenato stanotte in tutta la zona. Raffiche d'un vento furioso hanno scoperchiato alcune case e sradicato piante d'alto fusto.

A **NOVARA** dopo 24 ore di intermittenti acquazzoni, accompagnati da continue violente raffiche di vento che ha imperversato particolarmente nell'alto Novarese provocando danni alle campagne, la temperatura è scesa questa sera notevolmente e in città dai 21 gradi di ieri si è abbassata a 8 gradi sopra zero.

Nella zona di **PIACENZA** si sono pure scatenati numerosi temporali con piogge torrenziali che hanno ingrossato i torrenti. A Pontenure durante il temporale un fulmine è entrato in una stanza della casa di proprietà di tale Lorenzo Finetti. La folgore ha girato nella stanza dove erano riunite sette persone ed è quindi uscita senza far male a nessuno andando a scaricarsi in un pozzo. Tutti i presenti hanno avuto una buona dose di paura.

Giunge notizia che sul Monte Penice è comparsa la prima neve. La temperatura ha subito un notevole e improvviso abbassamento.

A **GENOVA** stanotte si è scatenato un violentissimo temporale, con furiose scariche di tuoni. Si segnalano allagamenti in varie località, senza che tuttavia si abbiano a lamentare vittime e danni gravi.

Il Bollettino denuncia a Torino un forte abbassamento di temperatura +11,8. La gente non ha avuto bisogno di consultare il termometro per avvertire l'improvvisa ondata di freddo, ed è corsa ai ripari, cioè ha tolto dagli armadi, soprabiti e corsetti di lana. Giustificata precauzione perchè il Bollettino Meteorologico — come si diceva — prevede per oggi un abbassamento di temperatura ancora più sensibile.

Bollettino: minima +11,8; massima +15; media +14,1; pressione 745; umidità 89%; vento moderato; cielo nuvoloso. — Previsioni: perdura il maltempo su tutta la regione; schiarite parziali più ampie sul medio Piemonte; temperatura in ulteriore diminuzione.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ACQUISTO occasione gruppo dinamo 800 Amper, altro 200, pulitrici, bagni, attrezzatura cromatura. Telefono 35-3..

ASPIRATORI, aspirapolvere, macchine, pelapatate, pentoloni, frullini, lavabiancheria a mano, stufe ed altri elettrodomestici; nuovi di marca, vendesi occas. Tel. 72-394. Scrivere cassetta 7256, SPI, Torino.

BAGNI lavabi, scaldabagni, occasioni, istallazioni, idraulica, Anselmo 19. Telefono 69-360.

BASCULA portata 3 q.li, ottimo stato, vendesi, occasionissima. Telefonare 83-618.

BILICI, bilance, stadere, comuni, automatici. Prezzi liquidazione. Giovenale, S. Chiara 5. Tel. 49-889.

CALDAIE termosifone fuoco continuo ogni superficie prezzi imbattibili calorie 16.000 lire 44.000 calorie 54.000 lire 90.000. Nostrum, Capezzano Camaiore.

CERCASI binarietto decauville 60. Dettagliare qualità e prezzo. Scrivere cassetta 5043, SPI, Torino.

CERCASI motore HP 300 Volt 50 periodi 50 sei dieci poli trasformatore 300 KVA volt 20.000/500 Capria. Se od anche tettoia completa metri 14x60 circa. Scrivere specificando offerta cassetta 4998, SPI, Torino.

COMPERO piegatrice e cesoia per lamiera. Scrivere cassetta 4287 SPI Torino.

CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento. Sacel, Giolitti 16. Telefoni 43-893, 47-439.

COPERTONI impermeabili d'ogni genere (teloni) cappotti, mantelle per lavoratori. Compra vendita copertoni usati. Riparazioni. Musso, corso Francia 196. Telefono 70-913.

COSTRUTTORI, impresari, occasione 500 metri decauville, carrelli, chiassili, portali cancelli, poutrelle, tubi, caldaie. Corso Belgio 108, telefono 80-901.

DENTATURA ingranaggi cilindrici conici elicoidali ogni officina specializzata. Scrivere cassetta 5031, SPI, Torino.

DISCHI per pulitrici T 130 (trapuntati). Sono i più economici di massima durata. Li troverete dal Pergamificio Rissone, Settimo. Telefono 78-472; 536-200.

ELSON fabbricazione fili per avvolgimento motori elettrici doppio cotone, smalto cotone, smalto seta, merce pronta. Via Tiziano 15. Telefono 693-393.

ELETTRODI per saldatura. Richiedete campioni, prezzi a Zenga, Buttigliera 4. Telefono 66-181.

FORNACI vendo buone condizioni mattoniera filiere seminuove. Scrivere cassetta 4274 SPI, Torino.

GASSOGENO sicurezza, saldatura, macchina segare, limare stampi, vendo. Marietti, telefono 23-696.

LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 60, tel. 76-083.

LAMIERE ondulate zincate nere vendonsi. Armif, Bairo 5. Tel. 24-331.

LIQUIDIAMO 150.000 mattoni scalcinati, pietre carraie, legname, Via Genova 97.

MACCHINARIO segheria liquidasi convenientemente. Ente Aste, Cigna 17. Tel. 22-844.

MARIO Carrà vende qualsiasi macchina utensile, consegna pronta, pagamento rateale. Nizza 61. Telefono 60-420.

MATTONI tegole laterizi permutansi contro legname per cantiere tondino travi ferro. Scrivere cassetta 5063, SPI, Torino.

OROLOGI elettrici centralizzati, orologi controllo, apparecchi visita, occasioni. Scrivere cassetta 1184, SPI, Torino.

OCCASIONE vendesi macchina alour. banco, scaffali. Olivieri, via S. Donato 4.

PARANCO una tonn. vendesi, occasione. Chicco, Sommeiller 4, telefono 60-495.

PRESSE eccentriche inclinabili da kg. 8000 a kg. 300.000 pressione. Consegna immediata, pagamento rateale Mario Carrà, Nizza 61; telefono 60-420.

PIEGATRICE e taglierina basamento contrappeso lunghezza 1650 vendonsi occasione separatamente. Microson, corso Vercelli 140. Telefono 24-619.

PUNTE elicoidali frese campero vendo. Tabucchi, Umberto 61. Telef. 44-600, Torino.

RETE passasabbia, macchine, attrezzi cantiere Rio Orbassano 60. Telefono 33-980.

SCRIVANIE! Librerie, cartelliere, tavoli, classificatori, schedari, mobili ufficio: razionali, classici, novecento; poltrone, sedie. Richiedete cataloghi. Alasia, Vinzaglio 5.

SMOOTH-ON-1 cemento metallico americano ripara tutto. Indispensabile in ogni casa, officina, fonderia, ecc. Lattina propaganda con istruzioni illustrate inviando L. 150 a R.I.P. Orbassano 86.

SOLFONAZIONE olii per conto eseguiamo. Sodec, Torricelli 4. Telefono 33-901.

SUPER DASSA. Bilance, affettatrici, bascule, tritacarne, tritaghiacci elettrici. (Pagamento rateale). Bassone, Sant'Anselmo 3.

SVENDIAMO piastrelle maiolicate, Sassuolo, primissima 1370, seconda 1200 metro. Telefonare 20-393.

TAVOLAME noce stagionatura 20 anni, bellissimo, vendesi blocco, prezzo conveniente. Ente Aste. Telefono 22-844, via Cigna 17.

TORNI paralleli revolver fresatrici rettifiche lapidelli pialiatrici, alesatrici, affilatrici, limatrici, stozzatrici, presse magli, bilanceri, trapani. Consegna pronta. Vendita rateale. Mario Carrà, Nizza 61; telefono 60-420.

TUBI ghisa, lucernari, chiusini, bocchette, Richelia, corso San Maurizio 12.

VENDESI torni occasione da metri 0.50 a m. 1 diametro, distanza punte da m. 1.80 a m. 4.35. Ditta Gili, Cecchi 48, Torino.

VENDESI tornio monopuleggia m. 1 motorizzato. Tel. 772-084.

VENDONSI 4 serbatoi lamiera piombati zoccia 1900 per 1800 spessore mm. 5 per deposito acidi. Telef. 203, Chivasso.

VENDO trapano sensitivo colonna Omsa, via Randaccio 40. Tel. 23-892.

VENDONSI forti partite lamiere ondulate zincate e nere, rete metallica zincata, tubi stufa, tubazioni ferro. Barera, corso Francia 300. Telefono 73-544.

2 ANTICIANATO L. 35 p. p.

DAGLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 16.

MUSICISTI accurate riparaz., trasformaz. strumenti a fiato, argentatura cromatura, massima garanzia. Corso Regina Margherita 194, telefono 20-237.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

AFFARE offresi gerenza gratuita negozio alimentari vino da trasferirsi ovunque per sgombro locali. Scrivere cassetta 5004, SPI, Torino.

AFFITTEREI, gestirei negozio qualsiasi genere, cauzionando. Scrivere cassetta 1194, SPI, Torino.

AGENZIA Lombardia Sanremo cede Ospedaletti modernissimo parrucchiera signora, zona alberghi.

A importante azienda ragioniere professionista offre Milano ampi uffici centrali sede recapito agenzia filiale collaborando. Scrivere cassetta 995 D. SPI, Milano.

ANZIANO ragioniere ufficio centrale assume amministrazioni case aziende. Scrivere cassetta 5056, SPI, Torino.

APPORTEREI 500.000 senza interesse occupandomi, serietà garanzie. Scriv. cassetta 1256 SPI Torino.

A sana azienda apporterei 500.000 occupandomi. Scrivere cassetta 5009 SPI Torino.

ASSUMEREBBESI gerenza cartoleria libreria o rivendita giornali. Scriv. cassetta 40 Z, Sipra, Torino.

AVVIATISSIMA carderia lana cotonina stracci vendite. Urge rimettere motivi salute. Rivolgersi Bertolo, Lagrange 5, Torino.

AVVIATISSIMA salumeria, macellazione, alloggio, ampi locali, cedo motivi famiglia. Pizzorno, Po 12.

AVVIATO negozio cicli, accessori, articoli sportivi, ottima posizione, centrale, cedesi. Telefonare 62-894.

BOTTIGLIERIA forte lavoro cedesi motivi salute. Boria, Vanchiglia 18.

CAUZIONANDO gestirebbesi panetteria, latteria. Scrivere cassetta 40 Z, Sipra, Torino.

CEDESI negozio laboratorio gonfiato senza merce ottima posizione. Mano, corso Vercelli 100.

CEDESI fabbrica pelletteria valigeria vasti locali facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino.

CEDESI magazzino legna, carbone con alloggio: redditizio. Tel. 83-118.

CEDESI negozio laboratorio gomme o locale solo su corso. Tel. 33-385.

CEDESI officina attrezzata, lavorazioni meccaniche in genere, mq. 300 due tettoie. Telefonare 37-830.

CEDESI pastificio grande paese vicinanze Torino. Scrivere cassetta 4872, SPI, Torino.

CEDO attrezzato magazzino mq. 80. Telef. frigorifero ed eventualmente burrificio in cambio merce alimentare oppure automobili semi nuovi. Scrivere cassetta 1280, SPI, Torino.

CERCANSI 500.000 sviluppo commerci garanzia 1.500.000 beni immobili buon interesse. Scrivere cassetta 1215, SPI, Torino.

CEDO negozio laboratorio radio elettricità avviatissimo Torino. Scrivere cassetta 5151, SPI, Torino.

CERCASI gestione oppure affittasi drogheria, bar, torrefazione, garanzia, cauzione. Scrivere cassetta 5037, SPI, Torino.

CERCO gerenza negozio, disposta versare cauzione, massima serietà. Scrivere cassetta 4908, SPI, Torino.

CERCO tabaccheria in gerenza, cauzione. Telefonare 85-606.

CINEMATOGRAFO 400 posti, macchina proiezione poltroncine quasi nuove, lunga capitolazione, paese vicino Torino, cedesi 1.700.000. Agazzi, Campana 17.

CONIUGI con figlia 18enne cercano gerenza bar, drogheria o buffet per circolo. Scrivere cassetta 7228, SPI, Torino.

CONIUGI soli quarantenni cercano gerenza bottiglieria con alloggio. Scrivere cassetta 1086, SPI, Torino.

DESIDERANDO utilizzare piccolo capitale rileverei, impianterei piccola industria specialità o artigianale. Tessera postale 586307, Torino.

DROGHERIA avviatissima accetterei collaboratrice mediante compartecipazione capitale. Ascesa, Garibaldi 13.

DROGHERIA commestibili con alloggio magazzino cederei. Bertola, via Giulia 53.

ESERCENTI! Cessioni rilievi valutazioni volturazioni. Perito giurato Cabutti, via Consolata 2.

ESPATRIANDO cedesi centralissima azienda forniture cicli ingrosso e dettaglio. Ampi magazzini e negozio. Forte reddito. Scrivere cassetta 5027 SPI Torino.

FARMACIA paese provincia Cuneo vendesi Telefonare 71-958.

FARMACIA unica trentennale 30 km. Torino cedesi. Scrivere cassetta 5053, SPI, Torino.

FARMACIA vicinanze Torino cerca farmacista per supplenze ogni mese. Scriv. cassetta 5180, SPI, Torino.

FARMACISTA lunga pratica cauzione, eventuale capitale compartecipazione, cerca sistemazione [?] farmacia, laboratorio Torino. Scrivere cassetta 1217, SPI, Torino.

GENOVA cedo negozio radio elettricità eventuale alloggio, corso Torino, 131 rosso, Genova.

GIORNALE finanziatore cercasi. Scrivere cassetta 5107 SPI Torino.

GIOVANE bella voce meravigliosa, cerca finanziatore terminare studi. Scrivere cassetta 4981, SPI, Torino.

LABORATORIO pasticceria in cortile attrezzato, forno elettrico vendesi. Scrivere cassetta 7256, SPI, Torino.

MACCHINARIO attrezzatura completa costruzione giocattoli legno cedesi. Reyneri, Manzoni 3.

MACELLERIA bovina frigorifero cedesi. Scriv. cassetta 41 Z, Sipra, Torino.

MERCERIE, bene arredato, reddito sicuro, cedesi 800.000. Nelli, Garibaldi 30.

NEGOZIO centralissimo filati, ben avviato, cedesi. Scrivere cassetta 1201, SPI, Torino.

NEGOZIO centralissimo cercasi adatto fiorata. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino.

NEGOZIO mercerie, nuovo, licenza, mobili, abitazione, locazione, cedo, Telefonare 772-081.

NEGOZIO pettinatrice, avviatissimo con alloggio, cedo 300.000. Scrivere cassetta 4262, SPI, Torino.

OCCASIONE cedo negozio commestibile, via Monte Grappa 12, Rivoli.

PASTE alimentari, granaglie, alloggio, centralissimo, urge cedere, ritirandosi. Rossotto, Mazzini 38.

PICCOLO albergo trattoria gestirei lungo affitto. Scrivere Colombo, via Vespri Siciliani 2, Busto Arsizio.

PRIVATO compera panetteria, forno moderno, minimo quintali tre negozio, pagamento contanti. Telefonare 47-387.

SANREMO bar centralissimo con alloggio ed emporio cedonsi anche separatamente capitolazione ottennale facilitazione pagamento. Scrivere cassetta 5294 SPI Torino.

SANREMO cediamo pensione ristorante 11 camere, arredamento moderno lussuoso. Agenzia Bona, Sanremo.

SANREMO (Ospedaletti) cedesi avviata profumeria salone signora, occasionissima. Mebaudi, Matteotti, Sanremo.

SAPONIFICIO, avviatissimo, attrezzato, libero, stabile compreso, linea Torino-Cigliano, vendo 4 milioni. Giletta, Barbaroux 4.

SEI, sette milioni e lunga esperienza commerciale apporterebbero coniugi 35enni associandosi sana azienda o rilevandola. Scrivere cassetta 7221, SPI, Torino.

SIGNORINA cerca gerenza negozio mode, preferibile biancheria signora. Scriv. cassetta 7225 SPI Torino.

SOCIO quattro milioni cercasi per sviluppare fornace laterizi piena attività. Scrivere cassetta 1279, SPI, Torino.

TABACCHERIA caffè periferico concedo gerenza. Stireria Foscolo 21.

UFFICIO rappresentanze alimentari deposito dispongo cerco socio 500.000 oppure garanzia bancaria combinazione aumento deposito. Vitali, Vanchiglia 6. Tel. 81-984.

URGE cedere centralissima cartoleria adiacente scuole. Scrivere cassetta 4240, SPI, Torino.

URGENTI cedere motivi famiglia avviatissimo redditizio esercizio di facilissima conduzione. Tel. 83-665.

VENDESI chiosco dolciumi, rinfreschi, frutta di stagione 180 mila trattabili. Schiavon, corso Regina Margherita 222.

800.000 bloccasi commestibili urge causa espatrio. Boria, Vanchiglia 18.

800.000 guadagno mensile garantisco necessitano 4.000.000. Scrivere cassetta 5073 SPI Torino.

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ACQUISTASI alloggio signorile 4 camere e servizi. Scrivere cassetta 4279, SPI, Torino.

ACQUISTEREI appartamento 4-5 camere anche sinistrato zona Crimea, Re Umberto. Scrivere cassetta 4226, SPI, Torino.

ACQUISTEREI o affitterei alloggio sei camere in villetta signorile, giardino, garage. Telef. 44-020.

ACQUISTEREI trattativa diretta appartamento occupato quattro cinque camere buone condiz. con possib. subaffitto due camere vuote. Scriv. cassetta 7169 SPI Torino.

ACQUISTO casetta sinistrata, qualunque zona. Scrivere cassetta 7234, SPI, Torino.

ACQUISTO contanti da privato cascinotta, vicinanze Torino, massimo 20 giornate. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino.

ACQUISTO da privato casa signorile Torino 10-15.000.000 e cascina irrigua Piemonte, circa medesimo importo, pagamento contanti. Dettagliare località prezzo ecc. Scrivere cassetta 5055 SPI Torino.

ACQUISTO da privato casa, costruzione recente, bella posizione. Scrivere cassetta 4281, SPI, Torino.

ACQUISTO da privato cascinotta dintorni Torino, e casetta, periferia. Inviare dati, prezzo minimo. Scrivere cassetta 1260, SPI, Torino.

ALLOGGETTI occupati camera cucina 100-200.000 ciascuno. Via Oropa 27, pomeriggio.

ALLOGGI liberi, occupati acquistansi. Ferrero, Giolitti 41. Telefono 87-558.

ALLOGGI moderni vuoti zone migliori varie vende Cabutti, via Consolata 2.

ALLOGGI signorili adiacente via Roma liberi finiti novembre, 4-8 camere, doppi servizi, ascensore, vendonsi. Telef. 46-616.

ALLOGGI 4 a 7 vani vendonsi palazzo corso Tassoni 35 posizione, caratteristiche eccezionali, esenzione completa. Visibili 15-17. Prezzo conveniente. Telefonare 70-933, 772-102.

ALLOGGIO in palazzina, indipendente, sopraelevabile, 5 camere, cucina, bagno, terrazzo, pergolato, libero sblocco 2.300.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO libero subito 2 camere accessori elegantemente arredato vendesi. Tel. 682-561.

ALLOGGIO signorile, comfort moderni, libero subito 2.500.000. Demaria, Matteotti 2.

ALLOGGIO signorilissimo vicinanze Valentino 8 camere doppi servizi vende Acvi, Sant'Agostino 5.

A St. Vincent vendesi villa signorile con parco, prossimità Casinò, stile Quattrocento Piemontese, arredamento originale dell'epoca. Cassetta 229 C. SPI, Milano.

BARRIERA Francia, via Digione 6, vendonsi alloggi signorili 2 3 4 camere cucina liberi sblocco. Visibili 14-15.

BOGLIASCO sul mare appartamento 4 vani bagno conforts rimesso nuovo, urgentemente vendo 1.500.000 trattabili. Scrivere cassetta 1183 R. SIP, Genova.

BORDIGHERA, affarone, eredi vendono magnifica villa panoramica 19 camere ammobiliata divisibile, termosifone, garage, frutteto. Scrivere cassetta 5029 SPI Torino.

CASA angolare (corso, Madonna Campagna), 38 camere, negozi, autorimessa, 4.950.000. Giletta, Barbaroux 4.

CASA esentasse, su corso, 90 camere, vende convenientemente, Demaria, Matteotti 2.

CASA signorile, su corso principale, 60 camere, vendono eredi 7.500 mila Giletta, Barbaroux 4.

CASA 11 vani, sopraelevabile, giardino, 3 km. capolinea tram vendo oppure cambio proprietà negozio. Scrivere cassetta 5064 SPI Torino.

CASA 14 camere negozi vendesi, altra 6 camere libere. Pietro Micca 6, Bersano.

CASCINE in Torino 11 ettari vendesi. Strada Altessano 100 presso Daga.

CASCINA 45 giornate 16.000.000, altre irrigue, vicinissime Torino vendo, Rossotto, Mazzini 38.

CASE palazzine locali zone varie vendo, Cabutti, via Consolata 2.

CASETTA acquisto raggio 30 Km. Torino. Scrivere cassetta 38 Z, Sipra, Torino.

CASETTA 3-4 camere anche parzialmente sinistrata periferia o immediate vicinanze Torino cercasi. Scrivere cassetta 4901, SPI, Torino.

CASETTA 12 camere, orticello, corso Giulio Cesare, 1.650.000. Nelli, Garibaldi 30.

CENTRALISSIMO alloggio 6 camere, ammezzato, adatto ufficio abitazione laboratorio, occupato, vendesi, Matteotti 5.

CORSO Matteotti 5 vendonsi ultimi negozi occupati. Visita pomeriggio.

CORSO Magellano angolo Massena 91 vendonsi alloggi 3 4 5 camere casa signorile liberi sblocco. Visibili ore 14-16.

CITTA' Giardino. Villette tutti comforts, pagamenti lunga rateazione. Posizione splendida. Tram 3 9 10. Prossimo 15 ottobre chiusura prenotazioni per consegna primavera. Stecg, via Vespucci 40.

COKE metallurgico, antracite ovoidi, fossili per riscaldamento. Interpellateci, risparmierete. Metalcarbon, telef. 44-000.

COLLINA, vicinissimo motovelodromo vendesi 750.000 bella casa sei camere, giardino cintato, leggermente sinistrata. Fabbri, Albertina 27.

COMPERO villetta alloggio 3-5 camere Viù immediate vicinanze. Scrivere cassetta 5081 SPI Torino.

CORSO Palermo 36, vendonsi liberi alloggetti negozi laboratorio, ottima costruzione.

CUNEO alloggio 4 locali, piano 1, centrale, vendesi Scrivere cassetta 1196, SPI, Torino.

FATTORIA bella posizione presso Cecina (Livorno) ettari 130 perfetto piano grandi oliveti alto reddito bestiame 30 capi suini 90 villa con parco poderi 7 case coloniche nuove e rimesse al nuovo. Prezzo 36 milioni. Scrivere Saif, piazza Strozzi 1, Firenze.

FATTORIA importante alle porte di un centro agricolo ettari 40 circa poderi 7 villa padronale con tutto confort moderno alto reddito [?] 22 milioni. Scrivere Saif, piazza Strozzi 1, Firenze.

IMPERIA vendesi casa vani sei terreno 3500 oliveto, acqua sorgiva frutteto. Scrivere cassetta 33 P. SPI, Genova.

LABORATORIO piano terreno, centrale mq. 300, industria silenziosa, vendesi. Casa sinistrata centro San Paolo, camere 90, massimo contributo, altra via Nizza, camere 36. Telefonare 89-907.

LIBERI subito vendo Sant'Ottavio 27 locali uso negozio laboratorio mq. 55.

MEDITERRANEO 10 vendonsi alloggi modernissimi marmi ascensore lavanderia liberi da contratti locazione. Visibili 16-17.

MURIAGLIO 14, ottime convenienze, vendo alloggetti liberi sblocco. Visite 13-17.

PRIVATO compera casetta civile, periferia Torino, 5-6 camere, pagando subito. Telefonare 47-391.

PRIVATO comprerebbe alloggio libero signorile quattro-cinque camere servizi zona Crocetta. Scrivere cassetta 4274, SPI, Torino.

SACCHI 12, vendonsi alloggi signorili sopraelevazione, ascensori, termo, pronti settembre.

SANREMO vendiamo villa 10 vani, confort giardino, sul mare. Agenzia Bona, Sanremo.

SANREMO vendiamo appartamenti 4-8 vani, confort, liberi. Agenzia Bona, Matteotti 98, Sanremo.

SOFFITTA compero affitto buona posizione. Scrivere cassetta 7261, SPI, Torino.

SOLEGGIATI alloggetti completi, locali adatti magazzino, laboratorio, liberi sblocco, vendonsi. Pomeriggio. Peretti 17.

VENDESI alloggio libero cinque camere, ascensore, termosifone, telefono, corso centralissimo. Scrivere cassetta 4194, SPI, Torino.

VENDESI Campidoglio alloggio signorile 5 vani doppi servizi. Scrivere cassetta 4155 SPI Torino.

VENDESI casa via Nizza di reddito con mq. 900 di terreno libero per costruzione. Rivolgersi via Peveragno 15.

VENDESI casetta via Borgaro tre ambienti, cucinino, bagno, termosifone, forza, magazzino. Telef. 24-[?].

VENDESI fabbricato civile centralissimo solida costruzione 13.000.000 esclusi mediatori. Scrivere cassetta 7236, SPI, Torino.

VENDESI fabbricato uso industria silenzioso mq. 250 circa zona Vanchiglia nuova costruzione pronta consegna. Telef. 83-797.

VENDESI Rivoli Torinese area fabbricabile centralissima. Scrivere casella E.B. 17 SPI, via Parlamento 9, Roma.

VENDESI Romagnano vasto edificio adatto industria, istituto, clinica, convento, grandioso parco, serra, vigneti, ettari 21 circa terreno, fabbricati rurali. Fizzotti, Cavallotti 9, Novara.

VENDO affitto casa terreno Monferrato contro alloggetto Torino. Tel. 56-192.

VENDO casetta precollinare libera tre ambienti rialzati frutteto comodità tram. Scrivere cassetta 4963 SPI, Torino.

VENDO zona Francia, 2 alloggi, piano II, uno libero, uno occupato, unibili. Tel. 47-733, ore ufficio.

VENDONSI alloggi moderni due camere servizi. Racconigi 106, liberi sblocco. Visibili 16-17.

VENDONSI alloggi 2-4 camere servizi termo bagno scala marmo 180.000 camera, via Casteldelfino 4, fronte [?] Apollo, liberi sblocco. Visibili ore 14-16.

VENDONSI libero sblocco 5 camere 480.000, grandioso negozio 1.800.000. Custode. Tarino 7.

VENDONSI Sant'Ottavio 27 alloggi 2-3 camere accessori termosifone. Visibili pomeriggio.

VIA Garibaldi 10 vendonsi bellissimi alloggi adatti commercio. Visibili 14-15.

ZONE signorili vendonsi alloggi liberi, occupati convenientissimi. Campra, Santa Teresa 10.

80.000 camera vendonsi alloggi liberi sblocco, negozio, retro. Baretti 22, pomeriggio.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTASI [?] terreno vasto via mq. 40 Statuto. Telefonare 81-870 ore 12-14.

AFFITTASI negozio con alloggio, magazzino adatto qualsiasi genere. Via Passo Buole 4-bis.

AFFITTEREI magazzino seminterrato o rialzato 150-300 mq. zona centrale eventualmente riparazioni Telef. 44-194.

BELLISSIMO seminterrato 100 mq. luminoso, asciuttissimo, affittasi uso magazzino, laboratorio (non rumoroso). Viola, Nomaglio 12 (capolinea 16, Monterosa).

CEDESI locale uso negozio ufficio riscaldamento casa nuova. Telefonare 770-906.

CERCASI locale vuoto mq. 100 circa per industria silenziosa preferibilmente zona Porta Nuova Crocetta. Scrivere cassetta 4088 SPI Torino.

CERCASI in affitto locale industriale qualunque località. Dettagliare pretese. «Lano», Nicola Fabrizi 30.

CERCASI negozi qualunque genere anche vuoti. Cravensola, San Tommaso 7-E. Tel. 50-427.

CONCEDIAMO in affitto magazzini infiammabili. Scrivere cassetta 1216 SPI Torino.

GIARDINIERE artigiano, affittasi casa, serra, parco, giardino eccellente in Romagnano. Trattasi direttamente. Fizzotti, Cavallotti 9, Novara.

LOCALE uso laboratorio mq. 50-70 centrale cerco. Telefonare 20-612.

PERAGGI Porta Nuova affitto negozio, magazzino vuoto con alloggi. De Palma, Garibaldi 39.

PERSONA facoltosa, bella presenza quarantacinquenne cerca ufficio telefono presso distinta signora o signorina sola. [?] commercio. Scrivere cassetta 7250, SPI, Torino.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

AFFITTASI alloggio ammobiliato signorile centralissimo 5 camere, servizi. Scrivere cassetta 8178, SPI, Torino.

AFFITTASI alloggio libero signorile 7 ambienti servizi. Tel. 690-915.

AFFITTASI corso Belgio casa uso industria o negozio con cantina mq. 80 piano terreno tre locali, primo piano alloggio tre vani cortile cintato mq. 300. Telef. 89-552.

AFFITTASI grandissima camera vuota riscaldamento ascensore volendo uso della cucina. Tel. 532-979.

AFFITTASI 600 metri Porta Nuova alloggio ultra signorile 8 vani, tripli servizi. Scrivere cassetta 4980, SPI, Torino.

CEDEREI subito località signorile, dieci minuti Porta Nuova, cinque locali, garage mq. 28, giardino, rifugio antiaereo proprio, termosifone. Rilievo ricco mobilio ufficio, condizionamento aria. Fitto 3 anni anticipati, complessivamente 1 milione. Scrivere cassetta 5007, SPI, Torino.

ALLOGGIO signorile 5 camere, servizi, altro 7 cercasi. Telef. 73-433.

APPARTAMENTO 3-4 camere servizi cerca professionista entro ottobre vuoto o ammobiliato. Affitto adeguato. Scrivere cassetta 8193, SPI, Torino.

CAMBIEREI 3 camere cucina entrata bagno via Morghen con più piccolo zona Bernini centro. Scrivere cassetta 7006, SPI, Torino.

CEDESI alloggio semiammobiliato 5 camere servizi bagno forza causa espatrio. Bijou, Balme 25.

CENTRALISSIMO alloggio tre camere cucina accessori libero subito. Foscolo 21.

CERCASI alloggio 2-3 camere in affitto offrendo in cambio moto Malechsless circolante, conguagliandosi spese. Scrivere cassetta 7233, SPI, Torino.

CERCASI soffitta uso studio zona centrale. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino.

CERCO alloggetto modesto 150.000 trattabili Scrivere cassetta 1200, SPI, Torino.

CERCO alloggetto mobiliato centrale con telefono. Telef. 81-150.

CERCO camera cucina vuote o ammobiliate piano rialzato collinare vicinanze tram. Scrivere cassetta 4950 SPI Torino.

CERCO soffitta abitabile offro buonuscita. Scrivere cassetta 5062, SPI, Torino.

CERCO 1 camera servizi ammobiliati liberi subito. Scrivere cassetta 5136 SPI Torino.

CONIUGI soli cercano una-due camere cucina vuote o ammobiliate uso cucina. Tel. 56-192.

CONIUGI soli impiegati offrono 150.000 affitto adeguato, alloggio vuoto 2 camere cucina. Tel. 73-816.

FABBRICATO industriale, cortile, via Bardonecchia, proprietario disposto ampliamento, affitta. Telefonare 33-774.

FRATELLI cercano 1-2 camere fitto massimo. Scrivere cassetta 5051, SPI, Torino.

OCCASIONISSIMA cedesi alloggio ammobiliato, centralissimo. Porta Nuova, sei camere più servizi, libero subito. Telefonare 66-272.

OFFRESI 50.000 per camera vuota, ovunque. Scrivere cassetta 7231, SPI, Torino.

OFFRO annualità anticipata fitto per alloggio anche periferico, comodità tram. Scrivere Fratti Leone, Cavagnolo (Torino).

OFFRO forte buonentrata 3 camere e cucina anche fuori centro fitto aggiornato. Telef. 350-312.

OFFRO 50.000 mensili 2 camere, cucina, anche coabitazione. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino.

OFFRO 10.000 mensili tre vani accessori massimo [?] comodità tram. Scrivere cassetta 8183, SPI, Torino.

OFFRO 300.000 per 2 camere cucina. Arotto, corso Brescia 30.

PER camera cucina offro 150.000 entrata settima mensili. Scrivere cassetta 5075 SPI Torino.

PER ufficio, studio medico, tecnico, laboratorio affittasi libero subito zona Sansalvario quattro camere angol. piano rialz. Tel. 61-171.

SPOSI offrono 150 mila camera cucina, buon affitto, S. Paolo, vicinanze. Cangiano, c. Peschiera 238.

VAL SUSA cerco alloggetto vuoto, vicino ferrovia, eventuale acquisto. Scrivere cassetta 1166, SPI, Torino.

100.000 offro 2 camere servizi moderne. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino.

100.000 aumentabili buon fitto offro per una-due stanze. Scrivere cassetta 4973, SPI, Torino.

100.000 offro per alloggio 2-4 camere. Telefonare 47-863.

800.000 oltre annualità anticipate cerco signorili tre camere. Telefonare 47-517, pomeriggio.

8 ALB. E STAZ. Clim. L. 50 p. p.

SANREMO. Pensione villa Minerva bellissima posizione centrale ottimo trattamento. Prezzi miti.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 50 p. p.

ALL'ISTITUTO «Cima» 11-12 ottobre iniziansi corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, calligrafia, lingue italiana, straniere. Via Roma 254. Telefono 50-354.

COLLEGIO Beriano, Favria Canavese, telefono 93. Corsi accelerati Ricupero anni.

CORSI accelerati diurni, serali avviamento, computisti iniziansi all'Istituto Cima, via Roma 254. Telef. 50-354.

VERCELLI. Collegio maschile Dal Pozzo, scuole interne parificate, specializzato ricupero anni. [?] miti.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

ACCURATISSIMO doposcuola elementari. Lezioni latino, matematica, contabilità, tedesco. Medie, Superiori. Prezzi modestissimi. Zona monumento Vittorio. Scrivere cassetta 8174, SPI, Torino.

CORRISPONDENZA commerciale inglese, francese, traduzioni tecniche eseguisco domicilio anche saltuariamente. Scrivere cassetta 8102 SPI Torino.

DAREI lezioni latino, greco, domicilio. Scrivere cassetta 1220, SPI, Torino.

DIPLOMATA lingua francese da lezioni private. Maina, Frejus 38.

FRANCESE, lezioni bambini, conversazioni impartisce signora parigina, telefonare 30-527.

LEZIONI di bel canto, violino, pianoforte, fisarmonica Aldi, via San Domenico 3; tel. 46-104.

LEZIONI matematica anche domicilio prezzi miti esito assicurato. Telefonare 85-470.

PRATICO paghe, contributi assumerebbe lavoro domicilio ore libere. Scriv. cassetta 7258 SPI Torino.

RAGIONIERA praticissima impianto tenuta contabilità, paghe, libri speciali liquori, assume impegni ore disponibili proprio domicilio. Scrivere cassetta 1189, SPI, Torino.

SPAGNOLA darebbe lezioni, conversazioni, madre lingua anche domicilio. Scrivere cassetta 4990, SPI, Torino.

TRADUZIONI corrispondenza inglese francese studente liceale offresi miti pretese. Telefonare 75-956.

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

A distinta affittasi matrimoniale riscaldata uso bagno telefono. Scrivere cassetta 5013, SPI, Torino.

AFFITTASI piede-a-terra signorile tranquillo. Telef. 61-304 ore pasti.

AFFITTO stabile seria camera ammobiliata centrale telefono bagno referenze. Scrivere cassetta 7250, SPI, Torino.

CERCO ammobiliata indipendente Scrivere cassetta 4915, SPI, Torino.

CERCO camera mobiliata piede-a-terre massimi riguardi. Scrivere tessera 013765, Fermo Posta.

DISTINTA famiglia cede camera, pensione due studentesse, studenti. Telefonare 60-613.

DISTINTO signore cerca ammobiliata elegante presso persona sola non affittacamere. Scrivere cassetta 5033 SPI Torino.

OFFRO ammobiliata a due amici, non affittacamere, serietà. Scrivere cassetta 7224, SPI, Torino.

STUDENTE cerca camera presso distinta famiglia. Scrivere cassetta 1236, SPI, Torino.

UFFICIALE solo, serio, cerca camera ammobiliata, vuota, soffitta, Crimea, centro, Mazzini. Scrivere cassetta 5102, SPI, Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ABILI impermeabiliste anche per gommato cercansi. Presentarsi via Buniva 6, Sportmoda.

AMBOSESSI per vendita rateale calzature, cercasi. Presentarsi 16.00. A.P.E., corso Duca Abruzzi 37.

ASSISTENTE telai provata capacità et esperienza cercasi da importante lanificio provincia Torino. Indicare età, posti occupati e pretese. Scrivere cassetta 9910, SPI, Torino.

CAMERIERA abile, bella presenza cerca albergo Principe, corso Moncalieri 30.

CAMERIERA non oltre 35-40 anni buona cuoca diligente educata fidata cercasi per piccola signorile famiglia ottimo trattamento a persona maritevole. Scrivere cassetta 1254 SPI Torino.

CALZATURIFICIO cerca orlatrice montatore a mano fresatore operai finiti. Calzaturificio Artica, via S. Giulia 40.

CERCANSI pellettieri abili. Giargia, via Accademia Albertina 40.

CENTENARIO istituto offre possibilità guadagno immediato a distinti signore e signori colti anche anziani. Scriv. cass. 7986 SPI Torino.

CERCANSI brave sarta ricamatrice magliersta per bambini lavoro domicilio. Telef. 683-226, ore 13-15.

CERCANSI pittori bozzettisti per edizioni cartoline fiori e bimbi. Scrivere cassetta 5108 SPI Torino.

CERCASI abile lavorante sarta. Crosasso, via Mazzini 96.

CERCASI abile magliersta macchina 12, retribuzione a richiesta. Telef. 800-845.

CERCASI commessa anche fissa con cauzione. Specificare età condizioni. Scrivere cass. 7210, SPI, Torino.

CERCASI contabile conoscenza inglese buona preparazione scolastica preferibilmente anche pratica tenuta libri. Scrivere cassetta 1284 SPI, Torino.

CERCASI operaio idraulico specializzato riparazioni referenze lavoro continuativo. Telefonare 45-804.

CERCASI personale anziano per vendita articolo largo consumo. Scrivere cassetta 4967, SPI, Torino.

CERCASI ragazza 16-20 pratica alimentari. Novello, N. Fabrizi 90.

CERCASI fornitore legno presentarsi via Po 12. Pressati.

CERCO elementi abili pittura acquarello, tempera. Scrivere cassetta 7951, SPI, Torino.

DAREI impiego decoroso buon stipendio a persona disponga 400.000-500.000. Rivolgersi via Finalmarina 14, portineria.

DATTILOGRAFO-A corrispondente inglese perfetto tedesco buono cercasi subito importante ditta. Scrivere cassetta 5046, SPI, Torino.

DENTISTA medico abile cercasi per studio avviatissimo. Non prestanome. Scrivere cassetta 7217, SPI, Torino.

DIRETTORE o direttrice con familiare coadiuvante cercasi per gerenza bar pasticceria città Toscana. Referenze, posti occupati, età. Scrivere cassetta 1256, SPI, Torino.

DISTINTI coniugi cercano abile tuttofare seria, onesta, laboriosa, ottimo trattamento. Scrivere cassetta 5109 SPI Torino.

ELEMENTO aderente ambienti religiosi, industriali, proprietari stabili, cercasi, possibilità elevato guadagno. Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino.

FAMIGLIA tre persone cerca abile tuttofare referenze. Telef. 71-792.

GIOVANE corrispondente inglese pratico ufficio commerciale industria oppure casa esportazione cercasi. Scrivere cassetta 1265, SPI, Torino.

GROSSISTA tessuti cerca fattorino imballatore praticissimo, massimo quarantenne, referenze. Scrivere cassetta 5011, SPI, Torino.

GUARDIANO servizio notturno cercasi da grande garage centrale. Preferibile ex-graduato carabiniere referenze. Scrivere cassetta 5183, SPI, Torino.

IMPIEGATA sola cerca donna 50enne tuttofare fidatissima. Ottimo trattamento. Scrivere cassetta 1914 SPI Torino.

INFERMIERA cameriera vitto alloggio cerca studio medico; inviare pretese, referenze. Paola Pellerino, Vercelli.

MACCHINISTE velocissime per borse plastica cerca F.I.P., via Villa Regina 8. Telef. 81-626.

LAVORO in serie, facile continuativo salario 600 giornaliere lavorazione domicilio, affrancare risposta. Manifattura «Magnani», casella 34, Pesaro.

PERSONALE femminile 25-40 pratiche contabilità meccanica lavoro indipendente cauzione cerca industria. Scrivere cassetta 1176, SPI, Torino.

PERSONA sola in cambio mansioni custodia casa darebbe vitto alloggio a vedova signorina 25-35enne Scrivere cassetta 4915, SPI Torino.

PICCOLA famiglia cerca urgentemente capace governante, tuttofare 40-45enne, seria, sola. Referenze controllabili. Ottimo trattamento. Salomone, Sperone 8, Savona.

RISCALDAMENTO produttore impianti, pratico ramo, cercasi. Referenze. Scrivere cassetta 1187, SPI, Torino.

SOCIETA' cerca personale media cultura per attività commerciale. Scrivere cassetta 4990, SPI, Torino.

SOCIETA' commerciale crescente sviluppo cerca collaboratore anche giovane, buone relazioni, desideroso avvenire, disposto versare contributo conto corrente. Scrivere curriculum cassetta 4977, SPI, Torino.

STAMPATORE materie plastiche iniezione cerco. Età, posti occupati. Scrivere cassetta 5087, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole, L. 50 successive

ABILE commessa articoli cartoleria offresi. Scrivere cassetta 1173, SPI, Torino.

ABILISSIMA commessa panetteria offresi mattino. Telef. 44-101.

AUTISTA meccanico 3° benzina volenteroso offresi ovunque. Mulatero, Messedaglia 11.

AUTISTA meccanico 1° grado conoscenza lingua inglese offresi miti pretese. Tel. 69-940.

AUTISTA 24enne 2° grado benzina nafta occuperebbesi subito, referenze ottime. Scrivere cassetta 3099, SPI, Torino.

BAMBINAIA offresi preferibilmente bimbo solo, referenze. Scrivere cassetta 7207, SPI, Torino.

CAMERIERA, referenze, tuttofare, offresi persona sola. Grossi, Mazzoni 4, Alessandria.

CAPO calderaio, carpenteria esperienza pratica tecnica disposto recarsi ovunque. Scrivere cassetta 1230, SPI, Torino.

CAPO officina carrozzeria lunghissima pratica massime referenze libero subito. Scrivere cassetta 1218, SPI, Torino.

CERCA universitario impiego modeste pretese. Scrivere cass. 4272, SPI, Torino.

CHIMICO perito industriale, attivo, esperto analista, pratica industriale, occuperebbesi. Scrivere cassetta 7227, SPI, Torino.

COMMERCIALISTA ragioniere giovane, offresi possibilità avviarsi libera professione, organizzatore aziendale. Scrivere cassetta 1238, SPI, Torino.

COMMESSA pastificio alimentari panetteria serie referenze, offresi. Scrivere cassetta 4918, SPI, Torino.

COMPUTISTA commerciale, dattilografa, offresi miti pretese. Scrivere cassetta 8179, SPI, Torino.

COMMESSA ventiseienne pratica vetrinista qualsiasi articolo impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 1211, SPI, Torino.

CONTABILE dattilografa conoscenza francese inglese offresi. Scrivere cassetta 7245, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA rimagliatrice portando macchina, cassiera cauzione, miti pretese. Sommavilla, Trapani 99, Torino.

DICIANNOVENNE, già impiegata, distinta, attiva, offresi subito qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 5186, SPI, Torino.

DICIOTTENNE praticissima lavori ufficio impiegherebbesi subito anche commessa. Tel. 61-561.

DIPLOMATA liceo classico, stenodattilografa, corrispondente francese inglese; pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 53-963.

DISPONENDO cauzione, ventennale esperienza trattazione affari, attivissimo, occuperebbesi importante ditta mansioni fiducia, disposto viaggiare. Massime referenze. Scrivere cassetta 1223, SPI, Torino.

DIPLOMATO ventottenne, perfetto francese, spagnolo, attivissimo referenze occuperebbesi. Scrivere cassetta 7255, SPI, Torino.

DISEGNATORE tecnico ramo metalmeccanica offresi anche rappresentante. Scrivere cassetta 1227, SPI, Torino.

DISTINTA signora offresi dama compagnia oppure assistenza ammalati, referenze. Scrivere cassetta 1251 SPI Torino.

DONNA fidatissima occuperebbesi pulizia uffici o presso persona sola. Luisa, Re Umberto 21-bis.

ESPERTISSIMA paghe, offresi anche saltuariamente conversazione francese. Scrivere cassetta 7278, SPI, Torino.

EX ferroviere 45enne offresi lavoro decoroso, disposto anche viaggiare. Scriv. cassetta 7229, SPI, Torino.

EX-maresciallo R. I. pensionato 50enne ottima cultura desidera impiegarsi in qualità magazziniere, oppure custode diurno e notturno. Scriv. cassetta 8170 SPI Torino.

EX sottufficiale occuperebbesi ufficio magazzino a qualunque mansione fiducia. Telefonare 73836.

FALEGNAME abilissimo occuperebbesi. Serie referenze. Scrivere cassetta 7222, SPI, Torino.

FARMACISTA anziano abilissimo cerca direzione farmacia, referenze. Scriv. cassetta 4275, SPI, Torino.

FRESATORE alesatrista specializzato, veloce, offresi. Scrivere cassetta 7308, SPI, Torino.

GEOMETRA 22enne, pratico edilizia occuperebbesi qualsiasi impiego, disposto trasferirsi. Referenze. Scrivere cassetta 4254, SPI, Torino.

GIOVANE ex-impiegato parastatale offresi magazziniere contabile disposto trasferirsi provincia. Referenze. Scrivere cassetta 5012, SPI, Torino.

GEOMETRA praticante, volenteroso, disposto trasferirsi offresi anche saltuariamente. Telef. 47-306.

GIOVANE battilastra occuperebbesi, disposto trasferirsi anche estero, qualsiasi altro lavoro. Scrivere cassetta 1182, SPI, Torino.

INFERMIERA massaggiatrice diplomata lunga pratica referenze offresi istituto famiglia disposta recarsi ovunque. Rastelli corso Trapani 79/11 Torino.

INSEGNANTE 25enne occuperebbesi istitutrice vicemadre qualunque impiego decoroso. Tel. 56-488.

LAUREATO legge, giovane, pratica commercio, garanzia, cerca impiego, oppure rappresentanza seria ditta. Scrivere cassetta 4175, SPI, Torino.

LAUREATO legge impiegherebbesi ovunque. Scrivere cassetta 5007 SPI Torino.

MAGAZZINIERE contabile offresi versando cauzione. Tel. 600-199.

MARESCIALLO carabinieri disponendo mezza giornata offresi incarichi massima fiducia. Scrivere cassetta 7187, SPI, Torino.

MARESCIALLO 50enne pensionato occuperebbesi, referenze. Scrivere cassetta 1174, SPI, Torino.

MECCANICO autista, robusto, tutte patenti, offresi, qualunque lavoro. Scriv. cassetta 7253, SPI, Torino.

MEDICO condotto cercasi collaborazione studio dentistico. Scrivere cassetta 1208, SPI, Torino.

NEO chimico industriale offresi ovunque referenze bancarie. Tria, Sardegna 56, Genova.

NEO-diplomato disegnatore, meccanico, motorista, impiegherebbesi piccola grande industria. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino.

OFFRO 30.000 signorina laureata, procurandola stabile, redditizio, serio impiego. Scrivere cassetta 4984, SPI, Torino.

OFFRO 10.000 procurando impiego fornitore 1° o aiuto elettricista. Scrivere cassetta 7201, SPI, Torino.

PENSIONATO, mutilato anziano, nessuna pretesa, massima onestà, referenze, offresi mansioni fiducia, pulizia uffici, lavori magazzino, fattorino. Telefonare 552-079.

PENSIONATO occuperebbesi esattore magazziniere seria ditta miti pretese telefonare 31-352.

PENSIONATO sano robusto svelto offresi uffici magazzini sorveglianza. Scriv. cassetta 5078 SPI, Torino.

PERITO tessile buona pratica offresi lanificio cotonificio quale disegnatore aiuto disegnatore od altra mansione tecnica. Scrivere cassetta 1181 SPI Torino.

PERSONA distinta conoscenza francese, spagnolo, inglese, tedesco, provvisto passaporto, disposto recarsi all'estero per relazioni commerciali offresi. Scrivere cassetta 1177, SPI, Torino.

PRATICISSIMA esportaz., perfetta corrispondente inglese, francese, ragioniera, svolgerebbe pratiche importaz., corrispondenza estera ore libere o pomeriggio, eventualmente traduzioni domicilio. Scrivere cassetta 4914, SPI, Torino.

PRATICISSIMA lavori ufficio, contabilità, presenza, studi liceali, impiegherebbesi anche cassiera, eventuale cauzione. Referenze. Scrivere cassetta 4965, SPI, Torino.

PROGETTISTA arredamenti organizzatore tecnico lavorazione legno disposto trasferirsi estero offresi. Scrivere cassetta 4808, SPI, Torino.

RADIOTECNICO lunga pratica assistente montaggio capacità vendita riparazioni offresi Torino e fuori, ottime referenze. Scrivere cassetta 4292, SPI, Torino.

RAGIONIERA praticissima tutti lavori ufficio, bilanci, situazioni, capace lavoro indipendente, mansioni direttive, offresi. Scrivere cassetta 4944, SPI, Torino.

RAGIONIERA volenterosa 1° impiego pratica paghe, contributi, stenodattilografia, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino.

RAGIONIERE buona pratica bancaria e lunga esportazione corrispondenza francese inglese cerca occupazione. Scrivere cassetta 4976 SPI, Torino.

RAGIONIERE corrispondente inter. pratica inglese offresi ore libere per qualsiasi amministrazione. Scrivere cassetta 1257, SPI, Torino.

RAGIONIERE diplomato Sommellier, millesente, corrispondente tedesco, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 1847, SPI, Torino.

REDUCE 35enne autista motorista 1° benzina offresi. Scrivere cassetta 7230, SPI, Torino.

SEGANTINO offresi qualsiasi lavoro segheria anche provincia. Bosero via Asinari Bernezzo 108.

SEGRETARIA 25enne, praticissima, veloce, capacità organizzativa, referenze, occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 4954, SPI, Torino.

SIGNORA bella presenza occuperebbesi commessa, ottime referenze eventualm. cassiera, disposta versare cauzione. Tel. 50-896 ore ufficio.

SIGNORA sola offresi cassiera posto fiducia cauzione referenze. Rastelli, Trapani 79/11, Torino.

SIGNORA 50enne, persona di sicura fiducia, refer. ineccepibili, controllabili, offresi commessa, eventualmente mezza giornata. Scrivere cassetta 4258, SPI, Torino.

SIGNORINA mezza età offresi giornata a famiglia signorile lavoro cucito stiro. Scrivere cassetta 7252 SPI, Torino.

SIGNORINA pratica lavori ufficio casa bimbi offresi. Scrivere cassetta 7247, SPI, Torino.

SIGNORINA presenza offresi giornata governo casa persona sola, piccola famiglia. Viviani, Ormea 24.

SIGNORINA stenodattilografa, pratica ufficio, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 4930, SPI, Torino.

SIGNORINA tutti lavori ufficio esperta disbrigo pratiche introdotta enti consolari banche per ottenimento permessi auto passaporti licenze, ricuperi. Scrivere cassetta 7260 SPI Torino.

STENODATTILOGRAFA corrispondente pratica lavori ufficio impiegherebbesi subito. Scrivere cassetta 7257, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA sedicenne primo impiego miti pretese offresi. Piano, Taggia 30.

TORNITORE attrezzatore 1ª categoria occuperebbesi seria industria. Scrivere cassetta 7274, SPI, Torino.

UFFICIALE superiore carabinieri prossimo congedo cerca adeguata occupazione. Scrivere cassetta 7241 SPI, Torino.

[?]enne computista volenteroso pratico contabilità impiegherebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 1181, SPI, Torino.

[?] licenza media, offresi impiegato, fattorino. Referenze. Portineria, Cibrario 10.

[?] licenza commerciale, libera, offresi ovunque, preferibilmente commessa. Scrivere cassetta 4611, SPI, Torino.

[?]ENNE dattilografa veloce studi commerciali impiegherebbe subito miti pretese. Telefonare 31-486; 15-18.

[?], patente 2-3, Italia, offresi, anche fuori Torino. Scrivere cassetta 4902, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

A giovane serio attivo affiderebbesi incarico ramo vendita materiali vari forte consumo. Scrivere cassetta 7419, SPI, Torino.

A introdotto alimentari offresi genere largo consumo buona provvigione. Scrivere cassetta 7006, SPI, Torino.

ASSUMEREI rappresentanza zona Milano, Lombardia, articoli tecnici, cuoio. Dispongo magazzino, vasta clientela, solvibile. Scrivere P.A.R.I., Procaccini 46, Milano.

ASSUMONSI rappresentanze con senza deposito. Scrivere cassetta 1192, SPI, Torino.

CERCHIAMO elemento pratico essenze aromatiche subrappresentanza Torino Piemonte. Comeuropa, Governolo 19.

CERCO piazzisti, piazziste, introdotti famiglie, stabilimenti, banche, vendita pellicce, paletò, impermeabili, biciclette, mobili, pagamento rateale. Scrivere cassetta 7243, SPI, Torino.

COLLAUDATORE tecnico introdotto ferriere Liguria, accetta incarichi di collaudo, approvvigionamenti, sollecito, spedizione materiali ferrosi. Scrivere cassetta 1409 R, SIP, Genova.

DISPONENDO vasto magazzino. Telef. frigorifero mezzo di trasporto accetterebbe seria combinazione commerciale e eventualmente rappresentanza. Scrivere cassetta 4980, SPI, Torino.

FABBRICA capsule brevettata etichette vini liquori profumi cerca introdotti rappresentanti. Belvin, Pasubio 2, Milano.

INDUSTRIA cioccolato cerca ottimo rappresentante o viaggiatore con clientela zona Biellese. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 3158 SPI, Torino.

INDUSTRIA vinicola, alimentare cerca Torino piazzista categoria alimentari, altro viaggiatore preferibilmente residente Cuneo, introdottissimo categorie vinicole, Cuneo, provincia, nonchè rappresentanti Asti, Alessandria, stipendio, provvigioni. Scrivere età, posti occupati cassetta 7232, SPI, Torino.

OLIO oliva. Qualità superiore in damigiane ecc. Assumiamo ovunque agenti vendita diretta famiglie. Pagamento contro assegno. Consorzio Produttori Olio, Imperia.

RAPPRESENTANTE articoli tecnici automezzo lunga introduzione visitando periodicamente industrie biellesi accetterebbe incarichi vendita da primaria casa. Scrivere G. 7, Oliva, Biella.

PIAZZISTI assumiamo per collocamento macchine cucire Necchi. Micca 3.

RAPPRESENTANTE massime referenze viaggiante auto propria uffici Catania introdotto da molti anni clientela Sicilia drogherie, mercerie, pollami accetterebbe mandato da seria ditta. Scrivere cassetta A 742 Società Pubblicità Italia, Catania.

RAPPRESENTANTE noti automaccessori cerca attivi agenti provincia, preferibilmente motorizzati. Scrivere cassetta 1169, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTI concessionari cercansi per vendita pastina speciale. Comprovare introduzione presso alimentari ecc. Scrivere SPI, casella 6 T, Bologna.

SALDATURA autogena fabbrica apparecchi cerca rappresentanti singole provincie, dettagliare. Scrivere cassetta 1179 SPI Torino.

SERIA Ditta napoletana rappresenterebbe importante fabbrica macchine lavorazione legno. Pubblicità giornali, Toledo 156, Napoli.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

CINQUANTENNE vedova diplomata bella presenza, sposerebbe vedovo con prole. Scrivere cass. 4237, SPI, Torino.

DISTINTO chimico proprietà sposerebbe signorina moralità indiscussa, con discreta dote, massimo 30enne. Scrivere cassetta 4998, SPI, Torino.

FAMIGLIA desidera sposare avvenente figliola, ricca dote, cestinansi anonimi, assoluta serietà. Scrivere cassetta 7260 SPI Torino.

GENITORI privi conoscenze sposerebbero bellissima unica ineccepibile ventunenne a settantamila, esigonsi moralità salute posizione, inanonimi. Scrivere cassetta 5008, SPI, Torino.

GENITORI torinesi sposerebbero figlie ventisette ventiquattro moralissime simpatiche affettuose laureata cosmetica dote professionisti industriali cattolici sicura posizione. Dettagliare Posta Torino, Tessera 866794.

IMPIEGATO prossimo ritiro, solida posizione risposerebbe signorina, vedova preferibilmente alloggio oppure campagnola piccola proprietà. Specificare cassetta 7936 SPI, Torino.

SARTA 43enne seria piacente priva conoscenza sposerebbe serio, massima serietà. Scrivere cassetta 7242 SPI, Torino.

SERIO matrimonio benestante conoscerebbe signora o signorina bella presenza fine educazione ricca dote, massima segretezza. Scrivere cassetta 1731 SPI Torino.

SIGNORINA seria, colta, piacente, dote 700.000, alloggio centralissimo proprio, ereditiera, sposerebbe laureato, diplomato 45-50 anni, distinto, sano, affettuoso, posizione adeguata. Tratta parente, massima serietà. Scrivere inanonimi cassetta 1257, SPI, Torino.

SIGNORINA 28enne dote alloggio scopo matrimonio conoscerebbe massimo 40enne posizione serio affettuoso. Scrivere cassetta 5061, SPI Torino.

SIGNORINA 30enne, poverissima, bambina novenne, sposerebbe agiato, anziano, anche mutilato, elevati sentimenti. Scrivere cassetta 4991, SPI, Torino.

SIGNORINA 30enne, sana impiegata, moralissima, bruna, presenza, priva conoscenze, sposerebbe adeguatamente, distinto, intelligente, elevati sentimenti. Serietà assoluta, inanonimi. Scrivere cassetta 1186, SPI, Torino.

SIGNORINA 35enne illibata, buon impiego, presenza sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 5160, SPI, Torino.

SOLO 55enne robusto, casa con terreni, pensionato, sposerebbe signora o vedova pari condizioni o piccolo commercio. Scrivere cassetta 1991, SPI, Torino.

TRENTENNE priva conoscenze, bruna distinta piacente [?] ritirandosi commercio sposerebbe distinto solida posizione finanziaria desideroso unione tranquilla affettuosa, dettagliare età, inanonimi, trattano parenti. Scrivere cassetta 4285, SPI, Torino.

[?]ENNE distinto relazionerebbesi signorina vedova ragazza madre eventuale matrimonio disposta finanziare redditizia azienda. Scrivere cassetta 4229, SPI, Torino.

[?], sola, distinta, istruita, bella, affettuosa, casa signorile, sposerebbe distinto, istruito, anche anziano, purchè posiz. sicurissima. Scrivere cassetta 4986, SPI, Torino.

[?]ENNE bella presenza, affettuosa, sposerebbe signore distinto buona condizione finanziaria. Scrivere cassetta 7262, SPI, Torino.

[?]ENNE distinta buona ottima moralità sposerebbe 40-50enne posizione sicura. Scrivere cassetta 1149, SPI, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ABBISOGNAMMI abiti usati divise stivali scarponi. Pavoncello, via Rattazzi 1. Telefono 44-972.

ACCERTAMENTI, informaz. commerciali, investigaz. private. Cittadini dell'Ordine. C. Alberto angolo Cavour. Tel. 41-100.

ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Peltenati. Telefono 47-372 Carlo Alberto 40.

ACQUISTIAMO gioie, oro, brillanti, argenterie antiche, moderne. Pago massimo prezzo. Fabbricante, Cavour 4.

ACQUISTIAMO macchine per scrivere calcolatrici corso Matteotti 5 telefono 41-290.

ACQUISTO occasione vocabolari libri bambini romanzi. Scrivere dettagliando Barsali, Orbassano 77 bis.

AFFARE urge vendere bellissima matrimoniale nuovissima, altra come nuova, prezzo conveniente, pagamento anche rateale. Rivolgersi portineria, via Rimini 3 bis, Vanchiglietta.

AFFARONE vendo paletò lana confezionati convenienti. Telefon. 35-677.

AFFITTEREI da privato pianoforte mezzacoda. Scrivere cassetta 7240 SPI, Torino.

AMORE, interessi, salute, preoccupazioni trovano consigli positivi mediante antica esperienza scienze occulte sintetizzata conquiste metapsichiche. Consulti via Romani 26. Orario 10-12; 17-19.

A privato, privato vende pelliccia persiano e renard argenté. Scrivere cassetta 4136 SPI Torino.

ARTISTICI sopramobili vecchi mobili oggetti vari compero. Canova 96, telefono 690-132.

ATTENZIONE, Matrimoniali 45.000 cucine 18.000, salotti 18.000, Lagrange, 99, cortile.

AVETE libri carta stracci rottami vetro ferro metallo oggetti vari da vendere, telefonate 91-788.

BAGNI scaldabagni accessori, prezzi di assoluta concorrenza. Guerra, Bogino 17.

BICICLETTA uomo, donna, occasione acquisto. Scrivere cassetta 7358, SPI, Torino.

CAMERA bambini occasione vendesi. Telefonare 37-896.

COMPERO occasione sega circol. Scriv. Hôtel du Parc, St. Vincent.

COMPTOMETER 8 colonne vendo a privato Vaschetti, piazza Campanella 4.

DUBIED M.B. 19x100 originale altra 19x50 come nuove vendo. Via Bardonecchia 6. Telef. 76-381.

ESPATRIANDO vendo matrimoniale, sala pranzo, studio Barocco piemontese. Ormea 34.

FABBRICA mobili e salotti Teo Bianco. Vende direttamente a privati salotti trasformabili in Studio, Camera letto e Tinello, ultima creazione. Facilitazioni pagamento. Via Roma 101, Telefono 41-487.

FISARMONICISTI per i vostri acquisti rivolgetevi direttamente alla fabbrica d'armoniche Lainer, via Rossini 14, Torino. Riparazione. Specialità organini, tutte le riparazioni.

FRIGORIFERO, scaldabagno elettrici occasione compera privato. Scrivere cassetta 6187, SPI, Torino.

FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici. Tel. 46-160, S. Secondo 33.

IMPERMEABILI gabardine, popeline puro makò titolo 90, taglio perfetto, confezione accurata, vendita anche rateale. Isa, Firenze 27.

LIQUIDIAMO vasto assortimento lampadari, fornelli, stufe. Ollino, San Maurizio 53.

MACCHINA maglieria 8-90 vendo privato. Salvetti, Belmonte 7.

MAGLIERISTE vendo affilo Dubied 8-92 come nuova. Tel. 56-192.

MANTELLO visone come nuovo, misura normale, vendo 800 mila. Scrivere cassetta 1780, SPI, Torino.

MECCANO N. 5 originale Hornby vendo. Scrivere cassetta 7244, SPI, Torino.

MOBILI, Fabbrica, esposizione, assortimento vastissimo, stile, comuni. Prezzi assoluta concorrenza. Facilitazioni pagamento. Baravero, via Belfiore angolo via Valperga Caluso.

MONETE antiche acquista Numismatica, corso Vitt. Emanuele 73. Tel. 46-821.

Nuovissima tipo Leica obiettivo 3.5 vendo miglior offerente. Tel. 83-653.

OCCASIONE maggiore offerente venderei bellissima camera «Cippendal» matrimoniale con mobile bar radiofono tutto nuovissimo. Giacosa 22.

OCCASIONE vendesi anche separati mobili camera letto, buffet noce, triciclo sommato. Telef. 61-903.

OCCASIONE vendo stufa a segatura nuova, altezza 0.85, diametro 0.36. Telefonare 50-024.

OCCASIONE vende camera letto noce una piazza mema. Tel. 85-068.

OCCASIONI eccezionali sale pranzo, camere letto, nuove, usate, mobilio svariato elegantissimo, troverete Cigna 17, Ente Aste. Telefono 22-844.

PELLICCE ameriite lavorazione artigiana, prezzi miti, Gedda, Capellina 10 angolo S. Donato.

PELLICCE persiano altri tipi vesti colli buona occasione vende. Guglielminotti, Pietro Giuria 8.

PELLICCE seminuove, grandiosa nera lapin Australia 16.000, marrone 16.000. Telefono 58-000.

PELLICCIA opossum, pannelli, occasionissima, copola argenté 16.000, Musso, Madama Cristina 133. Telef. 690-132.

PELLICCIA visone Canadà confezione moderna vendesi. Tel. mattino pomeriggio 46-196.

PELLICCIA sampe persiano come nuova occasione vendesi, misura piccola. Scriv. cass. 4175 SPI Torino.

PIANOFORTE, autopiano, verticale, mezzacoda, acquisto ovunque. Scrivere cassetta 1900 SPI Torino.

PIANOFORTE occasione buona marca acquisto. Dettagliare prezzo. Scrivere cassetta 9194 SPI Torino.

SOFA' Lucchini, poltroncielto broccato.

PIANOFORTI verticalcoda, pagamenti rateali, cambi, noleggi, riparazioni. Compransi usati. Massa, Goito 11. Tel. 61-306.

[?] Novecento, radica noce, sedie pelle, come nuova vendesi. Telefonare 73-386.

PRIVATAMENTE comprerei brillante bello, preferibilmente anello. Telefonare 42-097.

PRIVATO acquista da privato servizio piatti e caffè. Telefon. 30-400.

PRIVATO acquisterebbe binoccolo prismatico o cannocchiale forte ingrandimento. Telefonare 52-600.

PRIVATO vende salottino nuovo cassaforte Fichet piccola murale e orologio rotondo muro. Portineria Bazetti 14.

REMINGTON 17, seminuova, occasione vende privato. Russo, via Rivarossa 3.

SCHEDARI portapratiche bellissimi 30 cassetti mobili ufficio privato vendo occasione. Telef. 34-190.

TAPPEZZERIE in carta, comuni, lusso. Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madama Cristina 125 angolo corso Dante.

VELLUTI, salotti, garanzia convenienza. Sardi, Mille 20.

STAMPE, disegni, libri d'arte vende privato. Scrivere casella 1 T, SPI, Bologna.

VENDESI soprabito abiti tailleurs buono stato. Telefonare 78-193.

VENDESI Unda 5 valvole nuova comprata 15 giorni, Tel. 99-000.

VENDO acquisto rimetto modello pellicce giacche guarnizioni estere Russine, Elena, corso Magenta 3, Milano. Tel. 80-251.

VENTIQUATTRO mesi radio a rate. Visitateci. Crescuoli, S. Massimo 44.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ALFA Romeo 2300, Sport, 4 posti. Berlina vendesi, permuto negozio, alloggio. Martini, Santagostino 6.

AL miglior offerente vendo Fiat 1100 esclusi mediatori. Tel. 37-591.

APRILIA compero da revisionare. Tel. 33-467.

APRILIA quadro bianco, vendo, cambio, altra minore, Portinaio Francia 119.

AUGUSTA fuori serie efficiente vendo, compero Aprilia 1500, Topolino. E.M., Brosi 8. Tel. 79-390.

AUTO recentissime Lancia, Fiat, nuove seminuove compra Capello, Lagrange 17.

BALILLA furgoncino tre marce ottimo stato vendo. Telef. 772-107.

BALILLA quadrimarce quadriporte 1500 B, ottimo Balilla furgone. Bar corso Vittorio 26.

BERLINE Cabriolet Spyder 1100 1500 modelli esposizione prezzi eccezionalissimi Topolino Augusta autoambul. 1100 rimorchio Garavini Bianchi 7 posti. Rateazioni speciali. Autogarage Savoia, Tiziano 21, Telefono 800.000.

B.S.A. Bianchi 500 come nuove vende privato. Telef. 44-316.

CAMBIO moto Ariel 500 con topolino pagando differenza. Telef. 21-160.

CAMIONCINO Balilla 4 marce, Topolini balestrini ripassate. Augusta, Balbis 1.

CARBURATORI Memini. Economia potenza, applicabile qualsiasi motore estero, nazionali. Fait, San Quintino 2. Tel. 30-006.

CERCATE camioncini, vetture, motocicli oppure volete vendere presto e bene vostro automezzo, affidatevi. Auto-Moto, via Cigna 5.

CERCO Taurus perfetto ordine. Telefonare 90-860.

COMPERO Topolino balestrino anche sinistrata. Tel. ore ufficio 33-372.

CUSCINETTI usati, nuovi, molleggiati, semplici modifiche, riparazioni. Rivolgetevi stazione servizi, Pollastri, Scalenghe 4, telefono 30-626.

DKV 175 motocarrozza, 500 vendo cambio camion media portata differenza. Moretta 27.

ITALA 75 V 4 posti berlina fuori serie perfetta cambio alla pari topolino oppure vendo. Scrivere cassetta 8183, SPI, Torino.

MOBILIFICIO acquista Topolino pagando con mobili. Tel. 880-100.

MOTOCARRI piccola cilindrata pronta consegna, Alfa, Gino Lisa 21 bis, Borgo Vittoria.

MOTOCARRO cardano 8 q.li fiscale occasione vendo. Inghilterra 15. Mezza. Tel. 74-690.

MOTO Triumph 350 seminuova vendo, Foscolo 21.

OCCASIONE privato vende Balilla 3 marce ottimo stato. Beriolino, Montanaro 66.

OCCASIONE vendesi vetturette, topolino. Molinelli, via Bologna 188, dopo ore 18.

OLI esausti acquista ovunque. Ditta Orsa, Lomello, Pavia.

PER compere autoveicoli Fiat nuovi qualsiasi modello, per acquisto permute autovetture, serie, fuori serie, autocarri, usati ogni modello Fiat altre marche e trattori come nuovi Fordson, Fiat, motomeccanica, Rivolgetevi Sica, Commissionaria Fiat-Sava, Nizza 38.

PRIVATAMENTE vendo Aprilia 1500 nera seminuova. Portinaio, corso Rosselli 40.

PRIVATO acquista da privato auto sei posti. Telefonare al 34-430.

PRIVATO vende a privato Fiat 500 condizione ottima. Tel. 76-338.

PRIVATO vende Balilla tre marce buone condizioni. Via Bogino 3.

PRIVATO vende privato Topolino balestrino, ottima 370.000, Rivolgersi Garage, Ormea 77.

PRIVATO vende Renault 4 cilindri primequattroporte, Telef. 83-160.

TOPOLINO balestra lunga, fuori serie, vendo. Caivo 10, telef. 60-379.

TOPOLINO, furgoncino, compero occasione, vendo, cambio con Vespa, moto cassone, ordine. Cabuto, Sebastopoli 57, Torino.

VENDESI lussuosa Ford 8 W., un furgoncino 4 vetture 1 Siata Topolino balestrini 4 vetture 1 camioncino Topolino ½ balestrini 1 motocarro Benelli 10 q.li 1 autocarro 501 1 vettura Aprilia 1500 1 vettura 1100 tutte ottime condizioni. Fassorino, Isonzo 68, 39-534.

VENDITA rate automobili. Visitateci, corso Brescia 4.

VENDO, cambio con Topolino, Balilla 4 marce, perfetta, apparecchio cine presa Bell-Haovell 16 mm., nuova, 3 obbiettivi, torretta girevole, 4 velocità con proiettore Super Movichior 16 Agfa, nuovissimo. Scriv. Chialvo, fermo posta, Carmagnola.

VENDO Citroen 8 cilindri gommata 5 ruote ottimo stato. Sorelle Ton Settimo Vittone.

VENDO furgone Balilla 4 marce privatamente. Giraudi, Moretta 18.

VENDO Gilera 2 bulloni come nuova Cambio eventualmente con motocassone. Telefonare 72-[?].

VENDO ribaltabile completo per 626, Rimorchio medio. Camioncino Citroen. Telefonare 30-064.

VENDO Topolino balestrino apribile 500 J. A. P. molleggiata, Cucciolo, Minimotor, diverse occasioni, Casa Micromotore, tel. 40-768.

VENDO Topolino cambio con Balilla quadrimarce camioncino 1100, Ardaini, Bava 36. Tel. 82-198.

VENDO Topolino furgoncino occasione perfetto ordine marcia. Telefonare 36-321.

VENDO Topolino nuova, facilitaz. prezzo, cambio alloggetto occupato con Balilla oppure Topolino usati. Scriv. cassetta 8181, SPI, Torino.

VENDO trattore Balilla nuovo occasione. Mela, Po 35. Tel. 80-381.

VENDO vespa 98 perfetta. Lagrange 14.

VENDO Vespa 125 nuova occasionissima. Castagneri, Lagrange 15. Telef. 43-385.

VENDO «1500», I Serie con trasformazione baule vasteacenza. Telefo[?].

VIAGGERETE però più economicamente su una motoleggerissima Motom 48. Dimostrazioni presso Siser, Lamarmora 30, tel. 43-199, vendite anche rateali.

VOLUGRAFO vetturetta, nuova, vendo, cambio Vespa, Lambretta. Officina Vercelli 98.

1100 Simplex perfetto ordine vendo telef. 33-166, ore 14-19.30.

600 coperte americane bellissime soffici, trentacinquecento cadauna, permuterei con auto ottima marca o camioncino. Scrivere cassetta 7304 SPI, Torino.

1100 musetto, Bedford 45 q.li, moto Triumph molleggiata, Jap 175, Indian cassone, Robaudengo 77.

1100 Musino originale seminuovo vende privato. Via S. Ottavio 19.

350.000 moto Bianchi 500 seminuova vende privato. Telefonare 76-468.